



Bilancio Esercizio **2016**

COLABETON 

BilancioEsercizio**2016**





Indice

Organi Societari	pag.	6
Relazione sulla Gestione dell'esercizio	pag.	9
Bilancio	pag.	21
Stato Patrimoniale per l'esercizio 2016 e raffronto con l'esercizio 2015	pag.	21
Conto economico per l'esercizio 2016 e raffronto con l'esercizio 2015	pag.	25
Rendiconto finanziario per l'esercizio 2016 e raffronto con l'esercizio 2015	pag.	27
Nota Integrativa al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	pag.	29
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	74
Relazione della Società di Revisione	pag.	78

Organi societari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Colaiacovo	<i>Presidente</i>
Ubaldo Colaiacovo	<i>Vice Presidente</i>
Paola Colaiacovo	<i>Amministratore Delegato</i>
Giuseppe Colaiacovo	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Alcide Casini	<i>Presidente</i>
Ruggero Campi	<i>Sindaco</i>
Marcella Galvani	<i>Sindaco</i>

ORGANISMO DI VIGILANZA

Michele Luigi Giordano	<i>Presidente</i>
Lorenzo Belloni	<i>Membro</i>

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Società per Azioni Unipersonale
Sede legale Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60
Capitale Sociale Euro 60.000.000 interamente versato
Iscritta nel Registro Imprese di Perugia al n. 00482420544
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00482420544

Tel. +39 07592401 – Fax +39 0759240361
www.colabeton.it - info@colabeton.it
PEC: colabeton@legalmail.it

RELAZIONE sulla Gestione

Signori azionisti,

il Bilancio dell'esercizio 2016 chiude con una perdita di 12.710 migliaia di Euro. Il risultato complessivo è stato determinato da un risultato operativo negativo di 15.469 migliaia di Euro, da oneri finanziari netti per 892 migliaia di Euro, da rettifiche di valore di attività finanziarie per 155 migliaia di Euro e dagli effetti della fiscalità differita positivi per 3.806 migliaia di Euro.

QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

L'economia mondiale è cresciuta nel 2016 ad un ritmo debole (+3,1%), ma si è andata gradualmente a rafforzare nella seconda metà dell'anno. La crescita ha superato le attese nelle economie avanzate, ed è proseguita nei paesi emergenti, pur con andamenti differenziati. Gli USA, grazie alla tenuta dei consumi e degli investimenti, hanno registrato un incremento del Pil dell'1,6%. La Cina (+6,7%) si è incanalata verso una crescita più sostenibile, la Russia (-0,2%) ha arrestato la caduta e si è incamminata sul sentiero di una moderata ripresa, l'India (+6,8%) continua a svilupparsi a ritmi elevati, mentre il Brasile (-3,6%) rimane in una dura recessione.

In Europa la crescita è rallentata (+1,7%), ma sembra in graduale consolidamento, guidata dalle economie di Germania e Francia. Di nuovo c'è che la domanda interna è il motore che sostiene l'economia; al rafforzamento dei consumi privati si associa il rialzo degli investimenti; mentre l'interscambio commerciale è, invece, ulteriormente rallentato. In questo contesto Grecia e poi Italia restano i fanalini di coda dell'economia UE, ben lontani dagli altri partner che hanno già ricucito il gap con il Pil di inizio crisi. In effetti, da quasi un ventennio il PIL in Italia cresce a ritmi inferiori rispetto ai partner europei. Il divario si è ampliato a partire dalla grande recessione del 2008-2013. A fine 2016, in Italia, il livello del Pil è ancora inferiore di oltre il 7% rispetto al dato di inizio crisi del 2008, mentre in Spagna il recupero è quasi completato e Francia e Germania, che nel 2011 avevano già recuperato il livello di attività pre-crisi, segnano progressi rispettivamente del 4% e dell'8%.

Nell'ultimo biennio, tuttavia, l'economia Italiana è tornata lentamente a crescere; nel 2016 il Pil è aumentato dello 0,9%. La ripresa ha beneficiato soprattutto della spinta proveniente dalla crescita della domanda interna.

Sia i consumi delle famiglie che gli investimenti si sono rafforzati; mentre l'interscambio con l'estero, pur con un export in crescita rispetto al passato, non ha dato alcun contributo positivo all'economia del Paese. Tutti i comparti hanno registrato andamenti positivi, manifatturiero in primis, anche se permangono aree di forte criticità, quali l'edilizia, che sarebbe l'unica in grado di dare al Paese quel rilancio robusto di cui avrebbe bisogno, ma ancora drammaticamente ferma.

Resta comunque la forte percezione di crisi, con un accesso al credito ancora ridotto, la marginalità delle imprese ai minimi, ed un mercato del lavoro asfittico; tutto ciò aggravato da un quadro politico incerto, che rende ancora più difficile portare avanti riforme e manovre economiche di lungo periodo di cui avrebbe bisogno il Paese. Anche a livello internazionale, specie in Europa e negli USA, le difficoltà economiche percepite hanno diffuso sentimenti nazionalistici e protezionistici, che potrebbero gravare sulle prospettive di crescita degli scambi mondiali.

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Nel contesto dell'economia italiana, il comparto dell'edilizia è quello che più di ogni altro ha subito gli effetti della crisi economica. I numeri sono impietosi e drammatici, ma bene descrivono la situazione del settore. Dall'inizio della crisi del 2008 gli investimenti in costruzioni sono calati di oltre il 34%, per una perdita di valore di oltre 63 miliardi di Euro. Al netto del comparto delle ristrutturazioni edilizie, l'unico a mostrare una tenuta dei livelli produttivi grazie al sostegno degli incentivi fiscali, la contrazione raggiungerebbe oltre il 48%. Il 30 % circa degli addetti ha perso il posto di lavoro, e quasi 100 mila aziende sono uscite dal mercato (-16%).

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI [milioni di Euro] (dati a valori base anno 2010)	2016	2015	Var. % 15/16	2007	Var. % 07/16
Residenziale	63.064	63.006	0,1%	87.193	-27,7%
- nuove abitazioni	19.186	19.862	-3,4%	50.962	-62,4%
- manutenzione straordinaria	43.877	43.144	1,7%	36.231	21,1%
Non Residenziale	56.815	56.457	0,6%	96.325	-41,0%
- private	33.064	32.801	0,8%	51.636	-36,0%
- pubbliche	23.751	23.656	0,4%	44.689	-46,9%
TOTALE COSTRUZIONI	119.879	119.463	0,3%	183.518	-34,7%

Ne esce l'immagine di un settore profondamente cambiato e di dimensioni molto ridotte, che impone a tutti gli operatori di ripensare al modo di fare business e a riorganizzare le proprie strutture e strategie, così da affrontare i difficili anni che verranno.

Ma dopo un decennio di continue flessioni, nel 2016 si registra una lieve crescita degli investimenti in costruzioni pari allo 0,3%, raggiungendo la cifra a valori correnti di 125 miliardi di Euro. Quello che emerge è ancora un quadro incerto e non sembrano sussistere le condizioni per una effettiva ripartenza, ma rappresenta pur sempre un primo segnale incoraggiante. Il dato leggermente positivo si riflette in tutti i comparti di attività, ad eccezione della nuova edilizia abitativa che manifesta un calo del 3,4% rispetto al 2015, anche se di intensità inferiore rispetto agli anni precedenti. Il comparto delle manutenzioni straordinarie continua da solo a sostenere il settore edile. Il comparto delle opere pubbliche resta ancora debole, con gli enti locali incapaci di tradurre i maggiori stanziamenti finanziari in cantieri.

Si può affermare che il 2016, seppur positivo, sia stato deludente, rappresentando così un'ulteriore occasione persa per il settore. La legge di stabilità aveva introdotto importanti misure in favore dell'edilizia, che non si sono tradotte in quanto sperato, più per incapacità degli operatori che non per le misure in se stesse. Su tutto l'introduzione del nuovo codice degli appalti ha di fatto bloccato il numero degli appalti pubblici, proprio per l'incertezza nell'applicazione delle nuove regole. Infine per quanto riguarda il credito alle imprese, il settore vive ancora una situazione di difficoltà e forte restrizione.

IL MERCATO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

Nell'esercizio appena trascorso vi erano tutte le condizioni per attendere un'inversione dei trend negativi maturati negli ultimi anni nel settore dell'edilizia, e conseguente beneficio nel comparto del calcestruzzo. Ma le incertezze politiche sulla ripartenza degli investimenti strutturali e della ricostruzione post-terremoto, la debole crescita dell'economia italiana e l'atteggiamento confuso ed insicuro degli operatori, determinato dall'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, non ha consentito l'attesa ripartenza.

PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO (mln di mc)	2016	2015	Var. % 15/16	2007	Var. % 07/16
Nord	11,12	11,95	-6,9%	34,67	-67,9%
Centro	4,26	4,74	-10,2%	14,43	-70,5%
Sud	5,54	6,13	-9,5%	16,42	-66,2%
Isole	2,33	2,40	-2,7%	6,97	-66,5%
Italia	23,26	25,22	-7,8%	72,50	-67,9%

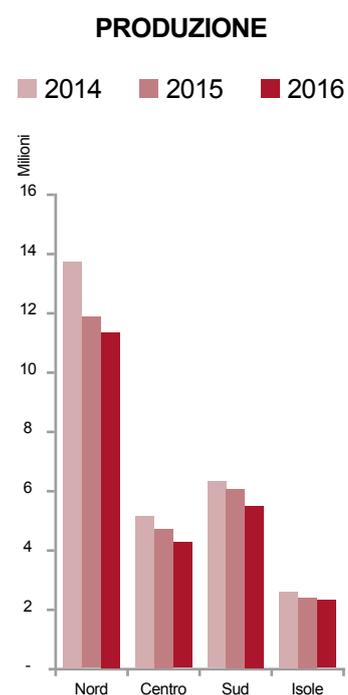
Nel 2016 in Italia si è registrata, per il decimo anno consecutivo, una contrazione della produzione di calcestruzzo preconfezionato, seppur con un rallentamento della caduta rispetto agli ultimi anni. Il quantitativo prodotto ammonta a 23,3 milioni di mc, in flessione del 7,8% rispetto all'anno precedente (-10,1% nel 2015), perdendo così quasi 1,96 milioni di mc di produzione. Dal 2007 ad oggi si sono persi circa 50 milioni di mc di calcestruzzo, pari ad un calo del 68% complessivo.

La contrazione dei volumi è stata più intensa nella prima parte dell'anno, con un debole recupero solo nel terzo trimestre, l'unico ad aver registrato un segno positivo durante l'anno.

A livello territoriale la diminuzione della produzione ha interessato tutte le macro aree del Paese. Rispetto all'esercizio precedente la maggiore contrazione in termini percentuali si è registrata nelle regioni Centrali (-10,2%) ed in quelle Meridionali (-9,5%), mentre al Nord il calo produttivo registrato è stato più contenuto (-6,9%) ed ancora meno nelle regioni insulari (-2,7%). L'area del Trentino/Friuli è quella che ha registrato il peggior trend annuale (-22,3%), mentre Calabria, Campania, Emilia Romagna, le Regioni centrali e Piemonte hanno subito un decremento nell'ordine del 10-12%.

In termini di valori assoluti il Nord, con 11,1 milioni di mc, copre da solo il 47,8% della produzione nazionale, segue il Meridione con 5,5 milioni ed il Centro con 4,3 milioni di mc. Le Isole valgono solamente il 10% della produzione nazionale, con 2,3 milioni di mc.

La struttura produttiva in Italia resta sovradimensionata. I driver principali dell'industria del calcestruzzo sono le opere pubbliche e le nuove costruzioni di edilizia privata, settori questi colpiti duramente dalla crisi in atto, con il risultato di un dimezzamento della produzione e una sovrabbondanza di impianti di produzione che, in un settore il cui output non può essere stoccato in magazzino, restano inattivi. Basta solo considera-



re che negli ultimi cinque anni a fronte di un calo produttivo del 41,6%, il numero degli impianti è diminuito solo del 19%, con una drastica riduzione della produzione media per impianto, così da sacrificare la marginalità delle imprese.

In un mercato caratterizzato da consumi in costante calo, la variabile prezzo ha assunto sempre maggiore importanza, soprattutto per i calcestruzzi ordinari, sino a portare i players più agguerriti a compiere trattative commerciali a livelli di prezzi al limite del sottocosto, mettendo in atto anche fenomeni di eccessiva concorrenzialità, che danneggiano le imprese serie e corrette.

In realtà il mercato già ora, ma soprattutto negli anni a venire, premierà le imprese più dinamiche, capaci di investire nella ricerca e sviluppo di nuove miscele di calcestruzzo, con particolare attenzione all'impiego di materiali riutilizzabili, rispondendo così ad una domanda sempre più attenta ai livelli qualitativi imposti dalla nuova edilizia e al rispetto dell'ambiente. Le Imprese saranno chiamate a ripensare il proprio dimensionamento, ad aggregarsi e porre in essere strategie per il raggiungimento di economie di scala, e a ricercare nuovi spazi di mercato per diverse applicazioni del calcestruzzo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITA' AZIENDALE

Lo scenario appena descritto fa ben comprendere come la Società abbia dovuto operare in un contesto di mercato con numeri in continua diminuzione e fortemente concorrenziale, anche dal lato dei prezzi. Ciò nonostante la società ha adottato una politica tesa al mantenimento della propria quota di mercato, in lieve crescita, grazie ad un'attenta politica di difesa dei propri presidi territoriali strategici e ad un consolidamento nel settore dei lavori pubblici che l'ha portata ad essere presente nelle principali opere di ammodernamento del Paese, facendosi al contempo apprezzare per le competenze e per i servizi prestati.

La produzione di calcestruzzo nel 2016 è calata di circa il 3% rispetto all'esercizio precedente, una contrazione però inferiore rispetto al dato nazionale. Le dinamiche sono state differenziate nelle varie aree in cui opera la Società: alle buone performance riscontrate nel Nord e Centro-Nord, si contrappongono risultati in contrazione nelle aree del Centro-Sud in conseguenza di una dinamica negativa dei grandi lavori. Sul fronte dei prezzi si registra una flessione rispetto al 2015 a causa di un mercato la cui competitività è stata concentrata sui prezzi piuttosto che sui servizi; fenomeno questo più marcato nel canale delle vendite ordinarie dove la dinamica dei cantieri esaspera le trattative commerciali. Conseguentemente in questo comparto i margini di contribuzione hanno fatto registrare un decremento mediamente più intenso, rispetto alla sostanziale tenuta di quello dei grandi lavori.

Questi elementi hanno determinato nel 2016 un fatturato complessivo pari a 106,1 milioni di Euro, in calo del 4,35% rispetto all'esercizio precedente.

La società ha continuato ad adottare una politica di controllo dei costi ed ottimizzazione delle risorse disponibili; ciò ha consentito di realizzare una significativa riduzione dei costi di produzione, associata ad una diminuzione del costo del lavoro, interessato quest'ultimo dalla profonda riorganizzazione della struttura organizzativa, allineata alla nuova realtà del mercato del calcestruzzo. Ma il calo dei costi non ha potuto compensare la flessione del fatturato, traducendosi così in un peggioramento del Margine Operativo Lordo, negativo per 6,3 milioni di Euro.

Sul Risultato Operativo, a fronte di ammortamenti in linea con quelli dello scorso esercizio, ha pesato particolarmente l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La gestione finanziaria, al netto del rimborso delle quote del Consorzio San Paolo in liquidazione, è in linea con l'esercizio precedente.

Colabeton chiude l'esercizio 2016 con una perdita di 12,7 milioni di Euro, ed un Cash Flow negativo per 7,36 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 4,9 milioni di Euro, e accantonamenti e svalutazioni per 4,3 milioni di Euro. Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2015.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI [migliaia di Euro]		2016	2015	Differenza	Var. % 16/15
Ricavi		106.144	110.976	(4.832)	(4,35)
Valore Aggiunto	Margine operativo lordo + Costo per il personale	7.756	11.100	(3.344)	(30,13)
Margine operativo lordo	Risultato operativo + Ammortamenti + Accantonamenti	(6.295)	(2.948)	(3.347)	(113,51)
<i>% sui ricavi</i>		-5,93%	-2,66%		
Proventi e [oneri] di entità eccezionale		-	(465)	465	n.s.
Margine operativo lordo Adjusted [Editda]		(6.295)	(3.413)	(2.882)	(84,43)
Ammortamenti		4.853	4.878	(25)	(0,51)
Altri accantonamenti e svalutazioni		4.321	2.166	2.155	99,52
Risultato operativo [Edit]		(15.469)	(10.457)	(5.012)	(47,93)
<i>% sui ricavi [Edit margin]</i>		-14,57%	-9,42%		
Proventi e (oneri) finanziari		(892)	(1.512)	620	41,01
Rettifiche di valore attività finanziarie		(155)	(210)	55	26,19
Risultato ante imposte		(16.516)	(12.179)	(4.337)	(35,61)
Utile (Perdita) dell'esercizio		(12.710)	(11.119)	(1.591)	(14,31)
Cash flow	Utile (perdita) + Ammortamenti + Svalut. + Rettifiche di valore	(7.361)	(6.031)	(1.330)	(22,05)
Patrimonio Netto		53.917	38.636	15.281	39,55
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi		(29.839)	(30.161)	322	1,07
Investimenti tecnici		3.706	2.564	1.142	44,54
Investimenti in Partecipazioni		522	403	119	29,53

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali della Società, vengono di seguito riportati alcuni indicatori finanziari, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali.

Gli indicatori economici illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

		2016	2015
Indici di redditività			
ROE	Utile Netto/Patrimonio Netto	(23,57%)	(28,78%)
ROI	Reddito operativo-Capitale investito	(18,36%)	(16,04%)
ROS	Reddito operativo/Ricavi	(14,57%)	(9,42%)
Indici di Equilibrio Finanziario			
Debt Equity	Indebitamento finanziario netto totale/Patrimonio netto	0,56	0,69
Indice di Liquidità	Capitale Circolante Lordo/Passività Correnti	1,13	0,98
Indice di Efficienza			
Fatturato Pro-capite [in migliaia di Euro]	Ricavi/n. Dipendenti	480	462
Rendimento dei Dipendenti	Fatturato/Costo del Lavoro	7,55	7,65

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La posizione finanziaria netta complessiva si attesta a 30,2 milioni di Euro. L'esposizione finanziaria verso terzi è pari a 29,8 milioni di Euro, in leggero miglioramento rispetto ai 30,1 milioni dell'esercizio precedente.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO [migliaia di Euro]	2016	2015
Liquidità (A)	739	1.628
Cassa	6	4
Disponibilità e mezzi equivalenti	733	1.624
Crediti finanziari correnti (B)	2.130	32
Indebitamento finanziario corrente (C)	(16.580)	(10.260)
Parte corrente dell'indebitamento verso banche	(16.580)	(10.260)
Indebitamento finanziario corrente netto D=(A+B+C)	(13.711)	(8.600)
Crediti finanziari non correnti (E)	1.243	3.766
Verso Società controllate	135	135
Verso Società collegate	1.108	3.425
Debiti Finanziari non correnti (F)	(17.739)	(21.320)
Debiti verso Banche	(13.777)	(21.320)
Debiti verso società controllante	(3.741)	-
Strumenti Finanziari derivati Passivi	(221)	(209)
Indebitamento finanziario non corrente netto H=(E+F)	(16.496)	(17.554)
TOTALE Indebitamento finanziario netto (D+H)	(30.207)	(26.154)
Indebitamento finanziario netto Vs Terzi	(29.839)	(30.161)

ANDAMENTO PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

[migliaia di Euro]

	Ricavi		MOL (Risultato operativo + amm.)		Utile / (Perdita)		Totale Attività	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	765	3.387	65	387	(14)	180	1.557	4.424
Luciani S.p.A.	6.342	6.663	75	(63)	(269)	(479)	8.107	8.421
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	1.138	911	8	(111)	(31)	(147)	2.141	2.151
Co.Riobeton S.r.l.	2.099	2.555	(44)	42	(51)	34	1.249	1.278
Cava di Cusago S.r.l.	n.d	2.870	n.d	(125)	n.d	(474)	n.d	9.389
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	-	(44)	(42)	(227)	(238)	2.117	2.133
Gre.Col. S.r.l.	-	483	(58)	(196)	(59)	(204)	288	348
N.C.C. S.r.l.	1.785	2.580	(117)	100	(128)	73	1.453	1.430
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	705	1.664	(206)	5	(278)	(143)	3.226	3.675
Granulati Centro Italia S.r.l.	-	-	(15)	198	(11)	(90)	35	83

Tra le principali società collegate possiamo sintetizzare le seguenti osservazioni:

Calcestruzzi Gubbio S.p.A. - I volumi di vendita del calcestruzzo si sono fortemente decrementati rispetto al 2015 per effetto della conclusione delle forniture per il maxi-lotto 2 del sistema asse-viario Marche-Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna. Conseguentemente anche la redditività aziendale ne ha risentito con risultati in peggioramento. La società chiude l'esercizio con una perdita di 14 mila Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 41 mila Euro ed oneri finanziari per 23 mila Euro.

Luciani S.p.A. - La società ha registrato nell'esercizio un Mol positivo per 75 mila Euro, pur in presenza di una flessione dei volumi di vendita di calcestruzzo pari a circa il 2% rispetto al 2015. Sul risultato continua a pesare la svalutazione della controllata Eurocava S.r.l., ancora impegnata nel completamento dell'iter autorizzativo volto all'ampliamento dell'attuale volume estrattivo della cava di "Boscaccio di Torrite". Eurocava S.r.l. ha chiuso il 2016 con una perdita di 263, in netto miglioramento rispetto al passato, dopo aver stanziato ammortamenti per 105 mila Euro ed oneri finanziari per 83 mila Euro.

Calcestruzzi Lario 80 S.p.A. - I volumi di vendita di calcestruzzo sono aumentati di circa il 27% rispetto al 2015. Migliora il MOL tornato positivo per 8 mila Euro. Continuano le trattative per la valorizzazione degli altri terreni artigianali/industriali

di proprietà. L'esercizio chiude con una perdita di 31 mila Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 37 mila Euro.

Co.Riobeton S.r.l. - Il 2016 fa registrare una diminuzione delle vendite di calcestruzzo di circa il 13% rispetto all'anno precedente per effetto della conclusione delle forniture di importanti cantieri nell' Interporto di Bologna. La società chiude con una perdita di 51 mila Euro dopo aver stanziato ammortamenti per 5 mila Euro e perdite su crediti per 94 mila Euro.

Cava di Cusago S.r.l. - I volumi di vendita di aggregato sono diminuiti di circa il 5%; la Società è impegnata nel completamento dell'iter di approvazione per l'ottenimento finale dell'autorizzazione estrattiva della nuova area. La controllata Calcestruzzi Germaire S.r.l. ha significativamente incrementato le vendite di calcestruzzo rispetto all'anno precedente. Alla data di redazione del presente documento non risulta ancora disponibile il progetto di Bilancio per l'esercizio 2016.

Calcestruzzi Coriano S.r.l. - È continuata nel 2016 l'attività di ricollocazione dell'impianto per la produzione di calcestruzzo, al termine della quale verrà ripresa la normale attività produttiva. Pertanto la redditività risulta condizionata da tale situazione straordinaria.

Gre.Col. S.r.l. - La collegata ha interrotto nel corso del 2015 la produzione di calcestruzzi e ha risolto anticipatamente i contratti di affitto di ramo d'azienda in essere con i soci.

N.C.C. S.r.l. - I volumi di vendita del calcestruzzo sono diminuiti di circa il 27% rispetto al 2015. Nel corso dell'esercizio sono iniziate le forniture dei calcestruzzi necessari per il cantiere S.S. 675 Umbro Laziale Tronco 3° - Lotto 1° - Stralcio B. L'esercizio chiude con una perdita di 128 mila Euro determinata dal calo del fatturato.

Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. - I volumi di vendita del calcestruzzo si sono ridotti in misura significativa rispetto al 2015 per effetto della conclusione, nei primi mesi dell'anno, delle forniture a Metro Blu S.c.r.l. relative ai lavori di costruzione della Linea 4 della metropolitana di Milano. Il fatturato è pari a 705 mila Euro, con un risultato netto negativo di 278 mila Euro. Alla data di redazione del presente documento il progetto di Bilancio per l'esercizio 2016 non risulta ancora approvato.

INVESTIMENTI

Efficienza, tecnologia all'avanguardia, salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro e rispetto per l'ambiente; queste sono le strategie e gli obiettivi che hanno guidato da sempre gli investimenti realizzati dalla Società nei propri impianti produttivi. Anche nel 2016 si sono perseguiti e realizzati questi valori, nonostante la congiuntura del settore continui ad essere fortemente negativa.

Nel corso dell'esercizio che si è appena concluso Colabeton S.p.A. ha realizzato investimenti per 3,7 milioni di Euro. Tra i principali va ricordato che a giugno 2016 è iniziata la realizzazione di un nuovo impianto nella frazione di San Donnino Comune di Campi Bisenzio (FI), investimento di circa 1 milione di Euro completato nei primi mesi del 2017. L'impianto è di elevata importanza strategica, oltre che per la presenza di clienti storici, anche in vista della realizzazione di importanti commesse come la realizzazione del Polo logistico del Gruppo Ferragamo nella zona dell'Osmanoro tra Firenze e Sesto Fiorentino.

Presso gli altri impianti sono stati realizzati gli investimenti necessari per adeguare le strutture ai requisiti delle nuove autorizzazioni uniche ambientali (AUA), rilasciate dalle competenti autorità di controllo, tanto da poter ritenere che gli impianti della Società risultano oggi tra i più moderni e sicuri del Paese. I più importanti lavori, superiori ai 100 mila Euro ognuno, hanno riguardato, in particolare, l'impianto di Roma Portuense dove è stata realizzata una nuova doppia linea di carico; a Civitavecchia è stata completata una nuova rampa di scarico degli inerti in tramoggia; a Poggio Berni-Rimini è stato costruito un nuovo silo inerti; a Colonia Spiaggia - Teramo sono stati completati i lavori per il revamping dell'impianto; a Taranto è stato installato un nuovo miscelatore; ad Arezzo sono stati completati i lavori di aggiornamento dell'impianto; a Firenze - Reggello e Serravalle - Pistoia gli impianti sono stati dotati di nuovi filtri-pressa per la disidratazione dei fanghi derivanti dalle acque reflue.

È proseguito l'investimento per il completamento del sistema di remotaggio ed automazione a distanza di molti impianti di betonaggio. Inoltre si sta completando la realizzazione del nuovo software per la gestione degli impianti BetonWin 4.5, per quasi 280 mila Euro.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società si è impegnata in attività e progetti tesi alla continua innovazione del conglomerato cementizio per ottenere un prodotto dotato, rispetto ad altri similari e attualmente presenti in commercio, di una migliore tenacità, una maggiore sostenibilità ambientale ed un aumento delle prestazioni meccaniche.

Nella seconda metà dell'esercizio 2016, in concomitanza con il lancio del nuovo sito internet aziendale, è stato pubblicato il nuovo catalogo prodotti, contenente 24 nuovi prodotti da immettere sul mercato e che indirizza il cliente alla scelta del prodotto in base alla destinazione d'uso.

Il progetto Smart Thinking ha permesso di fornire una identità tecnologica a molte soluzioni di prodotto che la Colabeton immetteva in passato sul mercato, ma che non venivano valorizzate nel modo opportuno.

Inoltre sono stati sviluppati alcuni prodotti innovativi grazie a collaborazioni con fornitori e centri di ricerca: flatScreedP, flatScreedSL, isoPSE H48, isoPET, beSlow, PHT-fiber e dryKaolin. Queste soluzioni hanno permesso a Colabeton di ampliare il proprio catalogo prodotti e di fornire soluzioni alternative alle diverse richieste ingegneristiche.

Nel corso dell'esercizio il Servizio Tecnologico Centrale di Colabeton ha portato a termine le attività di revisione delle schede tecniche di tutti i prodotti presenti nel catalogo, concludendo di fatto l'attività iniziata negli anni precedenti. Sono stati predisposti, inoltre, tutti i quaderni tecnici dedicati dei prodotti presenti nel catalogo, quaderni nei quali vengono riportate le caratteristiche dei prodotti con esempi e foto esplicative sulle specificità degli stessi. Il progetto sarà completato nel corso del 2017 con la definizione della veste grafica ed il relativo lancio sul mercato.

AMBIENTE E SICUREZZA

E' convinzione della Colabeton S.p.A. che la completa integrazione delle proprie attività nel territorio sia condizione primaria per il raggiungimento dei propri obiettivi di sviluppo.

La Società ha ritenuto quindi di adottare uno stile di comportamento che consenta di instaurare un rapporto di costruttiva collaborazione improntato sulla massima trasparenza, fiducia e credibilità, con la collettività esterna e le Istituzioni nella gestione delle problematiche dell'ambiente, sul suo operato e sui suoi programmi.

Una tale visione consentirà di migliorare continuamente le prestazioni ambientali nei siti operativi, utilizzando impianti, attrezzature e infrastrutture efficienti in grado di minimizzare ogni effetto negativo sull'ambiente.

La linea strategica di base si articola sui seguenti principi e obiettivi generali:

- totale rispetto delle leggi, regolamenti e normative vigenti a livello internazionale, nazionale, regionale e locale;
- pieno rispetto degli altri requisiti, accordi, protocolli anche volontari sottoscritti dall'Organizzazione in merito all'ambiente;
- soddisfazione di tutte le parti interessate interne ed esterne all'Organizzazione;
- miglioramento della propria struttura mirando ad una bassa burocratizzazione, elevata dinamicità, valorizzazione e sensibilizzazione delle risorse umane disponibili;
- miglioramento dei processi, dei siti degli impianti e delle strutture e ricerca costante del giusto equilibrio tra impatto ambientale, sicurezza e crescita economica;
- attenzione all'ambiente, vista come prevenzione dell'inquinamento e non solo come interventi correttivi per l'eliminazione delle non conformità posteriori o mero adeguamento legislativo;
- aperta collaborazione con Clienti, Fornitori, Enti ed Amministrazioni, Autorità di controllo e forze sociali per la gestione delle problematiche connesse agli impatti ambientali e alla salvaguardia dell'ambiente;
- miglioramenti continui dell'efficacia del Sistema Gestione Ambientale.

Gli impianti di produzione di calcestruzzo preconfezionato vengono gestiti nel pieno rispetto delle prescrizioni previste dal D. Lgs. 152/06.

Nel corso dell'esercizio non è stata emessa a carico della Società alcuna sentenza definitiva di condanna per danni causati all'ambiente; alla Società non sono state altresì applicate pene definitive concernenti reati o danni ambientali. Il processo di produzione di calcestruzzo in centrali di betonaggio origina unicamente emissioni di effluenti polverosi derivanti dal ciclo di produzione del tipo "a freddo" e quindi senza innescare alcun processo di combustione con emissione di gas ad effetto serra ex Legge 316/2004.

E' convinzione della Società che il mantenimento di ottimali condizioni di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro configuri una dimensione fondamentale della responsabilità sociale di un'azienda e che al contempo costituisca un fattore distintivo e competitivo in un contesto di mercato sempre più allargato ed esigente nel campo della qualità e dei comportamenti.

La Colabeton S.p.A. ha da tempo allestito un servizio interno deputato ad implementare nel processo operativo gli adempimenti previsti ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 81/2008 recependone anche lo specifico articolo 30 integrante la previsione della Legge n. 123/2007.

Per quanto attiene a sicurezza e compliance dei propri prodotti, Colabeton S.p.A. ha adempiuto puntualmente a quanto disposto dal Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) disciplinante l'immissione sul mercato e l'utilizzo delle sostanze chimiche.

RISORSE UMANE

L'organico della Società al 31/12/2016 è pari a 218 dipendenti complessivi, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

	31/12/15	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31/12/16
Dirigenti	2	-	-	-	2
Quadri	9	-	-	1	10
Impiegati	181	2	5	(1)	177
Operai	34	1	6	-	29
TOTALE	226	3	11	-	218

Nel corso del 2016 COLABETON ha portato a termine un percorso di riorganizzazione interna che ha consentito un'importante semplificazione delle strutture centrali e locali, nonché la riduzione delle aree locali di riferimento per i processi commerciali e di controllo della produzione, al fine di consentire l'implementazione, nell'esercizio 2017, di una struttura organizzativa basata su di un modello connotato da maggiore flessibilità operativa ed ampiezza di presidio. Per consentire l'adozione di tale modello organizzativo è stato finalizzato nel corso dell'esercizio un notevole sforzo formativo per assicurare la necessaria polivalenza e mobilità interna del personale, oltre a notevoli investimenti nell'automazione degli impianti locali.

Le Relazioni sindacali si sono mantenute all'interno degli standard del Gruppo, laddove si sceglie di mantenere un costante e privilegiato riferimento – sempre pronto ed orientato al confronto - con le organizzazioni sindacali territoriali e nazionali.

Infatti non si registrano contenziosi in atto se non relativi a posizioni lavorative già cessate e derivanti dalle precedenti operazioni di riorganizzazione.

La Società è impegnata in un costante processo di formazione e sviluppo dei propri dipendenti; nel corso del 2016 sono stati erogate circa 2.125 ore di formazione, per 279 partecipazioni tra impiegati, operai e dirigenti, per un totale di 173 dipendenti formati.

Colabeton S.p.A., da sempre attenta alla tematica della Sicurezza, ha provveduto nel 2016 ad incrementare in maniera esponenziale le specifiche iniziative formative e di sensibilizzazione rivolte al personale, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, adeguando alle nuove normative nazionali il grado di informazione e formazione dei Responsabili e Addetti aziendali.

Il resto del programma formativo 2016 è caratterizzato da aggiornamenti professionali del personale tecnico e amministrativo nell'ambito di tematiche amministrative, produttive, della qualità e di sviluppo manageriale.

RAPPORTI INTRAGRUPPO E PARTI CORRELATE

La Colabeton S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Financo S.r.l. ai sensi di quanto previsto negli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Rapporti commerciali legano la Società al Gruppo di appartenenza; in particolare la consociata Colacem S.p.A. ha fornito in prevalenza anche nel 2016 i cementi necessari alla confezione dei prodotti e ha prestato alcuni servizi per lo sviluppo dell'attività aziendale e per la gestione del personale.

Con la controllante Financo S.r.l. è in essere un contratto di consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt.117-129 del TUIR in virtù del quale la stessa provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per tale istituto. Inoltre la controllante Financo S.r.l., ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. n. 633 del 1972, provvede alla liquidazione dell'I.V.A. di Gruppo.

I rapporti intrattenuti con le imprese del Gruppo e con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interesse.

Il dettaglio numerico dei principali rapporti economici e finanziari intragruppo conclusi durante l'esercizio con evidenza dei rapporti intercorsi con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con le altre Società soggette al comune controllo, è così composto:

[importi in migliaia di Euro]

	CREDITI		DEBITI		COSTI			RICAVI		
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro

Società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento

Financo S.r.l.	3.873	-	152	3.741	-	139	1	-	-	-
----------------	-------	---	-----	-------	---	-----	---	---	---	---

Società controllate e collegate della Colabeton S.p.A.

Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	74	135	126	-	86	300	-	227	-	7
Granulati Centro Italia S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Luciani S.p.A.	29	70	-	-	-	-	1	28	-	5
Cava di Cusago S.r.l.	254	2.000	697	-	584	15	-	-	31	22
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	81	438	-	-	-	-	-	-	-	-
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	2	500	-	-	-	-	-	-	-	-
Co.Riobeton S.r.l.	593	-	24	-	-	20	-	1.408	72	-
Consorzio San Paolo S.c.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	600
Edilcalce Viola O. & Figli S.p.A.	23	-	224	-	865	-	3	-	-	45
Inerti Galeria S.r.l.	51	48	-	-	-	-	-	-	-	-
Colacea S.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gre.Col. S.r.l.	17	-	24	-	-	-	-	-	-	-
N.C.C. S.r.l.	22	-	-	-	-	-	-	-	21	-
Cava Nacalino S.r.l.	21	9	-	-	-	-	-	-	-	-
Bervan S.r.l.	-	43	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio S.Francesco S.c.a r.l.	163	-	-	-	-	95	-	-	38	106
Consorzio Stab.S.Francesco S.c.a r.l.	445	-	646	-	-	431	148	-	-	412
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	26	-	-	-	-	-	-	-	-	10

Società sottoposte al controllo della controllante

Colacem S.p.A.	224	-	22.052	-	26.758	1.108	19	2	147	19
Santa Monica S.p.A.	-	-	31	-	-	10	8	-	-	-
Tracem S.p.A.	-	-	41	-	13	22	-	-	-	-
Tourist S.p.A.	1	-	4	-	-	5	3	-	-	1
Radio Gubbio S.p.A.	12	-	1	-	-	20	-	-	-	2

RISCHI SOCIETÀ E GESTIONE DEL RISCHIO

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono classificabili nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi normativi e di compliance.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è strettamente connessa all'andamento macroeconomico. La fase di recessione mondiale sta condizionando e condizionerà indubbiamente il core-business del Gruppo che cercherà di superare tale momento sfruttando i fattori chiave che gli hanno consentito nel corso degli anni di ottenere e consolidare una posizione di mercato ai vertici del settore, garantendo profittabilità e sviluppo.

La Società ha sottoscritto polizze assicurative per la copertura sia dei rischi che possono gravare su persone e beni sia dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

Il malfunzionamento dei propri impianti ed eventi accidentali avversi che ne possano compromettere la temporanea funzionalità sono rischi di processo tipici dello specifico settore di attività della Società. Per mitigare tale rischio vengono poste in essere attività di controllo e prevenzione basate su attenti e puntuali programmi di manutenzione e revisione.

RISCHI FINANZIARI

Le attività operative di Colabeton risultano essere esposte a rischi di mercato quasi esclusivamente in connessione a modifiche nei tassi di interesse. Il rischio di variazione dei prezzi è invece connesso alla natura stessa del business. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie della Società e sull'ammontare degli oneri finanziari netti. La Società ha in essere strumenti finanziari derivati che, in coerenza con la hedging policy di Gruppo, sono stati stipulati con l'intento di neutralizzare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie.

Per un maggiore dettaglio informativo in merito alle operazioni e agli strumenti attualmente in corso si rinvia a quanto esposto nella nota integrativa.

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e, solo in misura esigua, dalle altre attività finanziarie. L'esposizione principale è costituita dai crediti vantati nei confronti dei clienti.

Nell'ambito della gestione di tale rischio si segnala che la Società è dotata di adeguate procedure interne che, nella fase preliminare di vendita, consentono di valutare il merito creditizio di ciascun cliente e conseguentemente orientare le scelte nelle forniture.

La posizione creditizia viene inoltre continuamente monitorata con riferimento al grado di affidabilità del cliente, al controllo dei flussi di incasso e di gestione delle eventuali azioni di recupero del credito.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.

La Società inoltre conta su una sezione interna interamente dedicata al monitoraggio costante delle esposizioni e provvede ad accantonare un congruo fondo per rischi su crediti; al 31 dicembre 2016 il rischio è ben presidiato da tale fondo.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio connesso alla difficoltà di reperire risorse e di adempiere regolarmente alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte.

Nel contesto di un indebitamento finanziario netto verso terzi pari a 29.839 migliaia di Euro, alcuni contratti di finanziamento, come meglio specificato nella nota integrativa, sono assistiti da covenants finanziari calcolati sul bilancio consolidato della controllante Financo S.r.l. che al 31 dicembre 2016 non tutti risultano rispettati.

Gli Istituti di credito, consapevoli delle ragioni che hanno determinato il mancato rispetto dei covenants – motivazioni che coinvolgono l'intero settore – conseguentemente alla richiesta di waiver inoltrata dalla società in data 26 maggio 2017 hanno accettato tale richiesta, rinunciando formalmente ad ogni previsione contrattuale connessa alla suddetta violazione.

Inoltre, a riprova della costante disponibilità da parte degli interlocutori finanziari, è in fase avanzata il progetto di rimodulazione del debito consolidato che – con diverse modalità e controparti – ha l'obiettivo di riequilibrare gli impegni finanziari ed ottenere ulteriori linee in funzione del piano finanziario di Gruppo – che prevede anche operazioni di valorizzazione di assets – nella prospettiva di consentire alla Società ed al Gruppo di preservare sufficienti risorse finanziarie al fine di arginare gli effetti conseguenti al permanere delle condizioni di incertezza che connotano la congiuntura, tanto a livello macroeconomico, quanto nello specifico mercato in cui opera la Società.

Inoltre, la Società, nell'ambito del più ampio contesto del Gruppo, ha approvato in data 29 maggio 2017 un piano industriale e finanziario di medio periodo che ha il fine di individuare le linee strategiche per contrastare gli effetti della perdurante crisi economica che continua a influenzare negativamente l'andamento economico finanziario della società e del Gruppo. Ciò, nella prospettiva della ripresa dell'ordinario ciclo economico. Tra le principali assunzioni su cui si fonda il piano di Gruppo, ritenute ragionevoli dagli Amministratori, trova spazio la rimodulazione dei finanziamenti, in linea con i risultati rivenienti dal piano economico stesso, nonché la valorizzazione di alcuni assets - anche cogliendo le numerose potenziali iniziative volte al consolidamento e alla riorganizzazione del sistema produttivo nazionale - dalla quale sono attesi effetti positivi anche nel breve periodo, sia sotto il profilo economico che quello finanziario.

Pertanto, gli Amministratori, sulla base dei waiver ottenuti, delle negoziazioni con le controparti finanziarie ad oggi avviate, dell'assenza, allo stato attuale, di posizioni ostative degli istituti di credito a supportare le necessità del Gruppo (impregiudicato l'espletamento di tutti i rilevanti processi decisionali all'interno di ciascuno di tali istituti), ritengono che vi sia la ragionevole aspettativa di poter perfezionare, nel più ampio contesto del nuovo piano industriale, l'operazione volta a rimodulare tali finanziamenti. Gli Amministratori hanno redatto il bilancio al 31 dicembre 2016 nel presupposto della continuità aziendale, anche su tali basi.

RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE

Tutte le attività operative svolte dal Gruppo avvengono nel rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore nelle aree di riferimento. Particolare importanza in questo ambito assume il rispetto della normativa ambientale che evidenzia un quadro di regole sempre più articolato e complesso.

A protezione dei rischi delle persone e dei beni, la Società verifica costantemente che i programmi di protezione e prevenzione siano applicati dal personale, dipendente e non, che opera nei siti produttivi del Gruppo.

PRIVACY

In materia di “Trattamento dei dati personali – Privacy”, la Società ha correttamente adempiuto a quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). La Società è dotata di un gruppo di lavoro interno volto all’aggiornamento e al monitoraggio delle novità normative sul tema, al fine di permettere agli organi preposti di adeguare costantemente le misure necessarie alla tutela di tali diritti.

MODELLO 231 E CODICE ETICO

Colabeton S.p.A. è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, idoneo a evitare l’insorgere di responsabilità amministrativa e penale a carico delle Società per alcune tipologie di reati. Sono stati istituiti specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la Società rapporti contrattuali, finanziari e commerciali.

La vigilanza sul funzionamento, l’osservanza e l’aggiornamento del Modello è stata affidata a un organismo di vigilanza (O.d.V.), composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

VERTENZE E PROCEDURE IN CORSO

Per quanto riguarda il procedimento avviato a suo tempo dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), nel mese di maggio 2015 è stata depositata la sentenza del TAR Lazio che, in parziale accoglimento del ricorso presentato da Colabeton S.p.A., ha rideterminato la sanzione in 1.500 migliaia di Euro. A seguito di tale decisione è stato rideterminato anche il piano di pagamento rateale della sanzione secondo il nuovo importo. Alla data di redazione del presente documento la sanzione risulta interamente versata.

Nel corso del 2015 l’Autorità ha proposto Appello avanti al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR Lazio. Colabeton S.p.A. si è costituita nel procedimento di appello presentando, a sua volta, appello incidentale sugli aspetti del ricorso non accolti dal TAR nella sentenza in questione. Il giudizio è tuttora pendente in attesa di fissazione dell’udienza di discussione.

La consistenza del fondo per rischi ed oneri riflette la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione da parte della direzione della Società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La ripresa dell’economia italiana continuerà ad essere fragile e di intensità contenuta (+0,8%). Con riferimento al mercato delle costruzioni emerge ancora un quadro incerto, ma alcuni segnali fanno presumere che il 2017 possa rappresentare l’anno di ripresa del settore con una crescita, seppur modesta, dello 0,8%. Anche in questo caso, al netto della componente riferita alla manutenzione straordinaria, la previsione per il 2017 scende ad un +0,5%. Le aspettative positive tengono conto dell’impatto sui livelli produttivi delle misure contenute nella Legge di Bilancio 2017, finalizzate al rilancio degli investimenti infrastrutturali ed al rafforzamento degli incentivi fiscali esistenti. Il definitivo superamento del Patto di stabilità interno, accompagnato da misure di rilancio degli investimenti territoriali, l’avvio della ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi sismici nel Centro Italia ed altre misure di carattere nazionale, come il Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale e industriale del Paese previsto dalla Legge di Bilancio, dovrebbero avere un impatto positivo sull’attività nel settore.

Alla luce di questi elementi, si potrebbe stimare un investimento aggiuntivo complessivo di 1,7 miliardi di Euro, in larga parte concentrato nel comparto di opere pubbliche ed in misura più contenuta nel comparto abitativo, nuovo e recupero, ed in quello non residenziale privato.

Nonostante queste prospettive, la previsione per la produzione di calcestruzzo preconfezionato per il 2017 è di -3%, dunque un ulteriore calo produttivo che non interrompe il trend negativo che si registra ormai ininterrottamente da un decennio, ma una diminuzione più contenuta rispetto ai forti decrementi degli anni passati.

In questo scenario incerto, che ha visto spesso smentite le previsioni positive, le politiche e le strategie della Società devono essere improntate alla massima prudenza. A tal fine proseguirà l’accorto monitoraggio dei costi produttivi, con il proposito di mantenere un solido equilibrio nella struttura finanziaria e patrimoniale. Il processo di razionalizzazione della rete produttiva e distributiva, e l’integrazione dei servizi di sede operata nell’esercizio appena trascorso sono state funzionali a tali obiettivi. Proseguono fattivamente le ipotesi aggregative con altri operatori, che si ritiene possano consentire il conseguimento di sinergie ed economie di scala in grado di garantire, in futuro, un apprezzabile miglioramento della marginalità operativa aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede azioni proprie né quote di Società controllanti; nel corso del 2016 non sono state effettuate operazioni d'acquisto e/o di vendita di dette categorie di azioni o quote.

La Società è presente in tutto il territorio nazionale, con vari impianti e uffici commerciali, e non ha sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si informa che la Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 11 dello Statuto, si è avvalsa dei maggiori termini per l'approvazione bilancio. Questo perché a seguito dell'entrata in vigore delle nuove regole di redazione del bilancio introdotte dal Dlgs 139/2015 e dei nuovi principi contabili pubblicati dall'OIC in data 22 dicembre 2016, si sono rese necessarie rielaborazioni quantitative, anche con riferimento ai dati relativi all'esercizio 2015. In aggiunta a ciò, la complessità legata alla dimensione aziendale, anche al fine di una corretta e prudente valutazione delle partecipazioni in portafoglio al fine di un'esatta determinazione delle risultanze di bilancio al 31 dicembre 2016 ha reso necessario ed opportuno avvalersi dei maggiori termini per l'approvazione bilancio.

Infine è nostro desiderio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro, dipendenti e collaboratori, che hanno lavorato con impegno e determinazione.

CONCLUSIONI

Spett.le Azionista,
sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, invitandoVi a deliberare in merito, in conformità della proposta formulata nella nota integrativa.

Gubbio 29 maggio 2017

Il Presidente
Carlo Colaiacovo

BILANCIO

Stato Patrimoniale per l'Esercizio 2016 e raffronto con l'Esercizio 2015

ATTIVO		2016	2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immateriali			
1)	Costi di impianto e ampliamento	273	547
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.979	42.722
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	611.871	1.515.350
5)	Avviamento	273.034	529.406
6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	690.125	324.551
7)	Altre immobilizzazioni immateriali	846.101	1.065.698
Totale		2.423.383	3.478.274
II Materiali			
1)	Terreni e fabbricati	33.670.623	33.630.255
	Fondo ammortamento	(9.730.461)	(9.248.508)
	Terreni e fabbricati netti	23.940.162	24.381.747
2)	Impianti e macchinari	71.680.604	73.280.108
	Fondo ammortamento	(61.799.826)	(61.132.826)
	Impianti e macchinari netti	9.880.778	12.147.282
3)	Attrezzature industriali e commerciali	4.259.161	4.030.003
	Fondo ammortamento	(3.971.670)	(3.831.236)
	Attrezzature industriali e commerciali nette	287.491	198.767
4)	Altri beni	7.458.748	7.562.488
	Fondo ammortamento	(7.028.614)	(7.019.399)
	Altri beni netti	430.134	543.089
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.663.198	6.523.725
Totale		43.201.763	43.794.610
III Finanziarie			
1)	Partecipazioni		
a)	imprese controllate	1.074.788	1.058.508
b)	imprese collegate	6.085.628	5.521.951
d)	imprese sottoposte al controllo della controllante	6	6
d-bis)	altre partecipazioni	4.125	891.376
Totale		7.164.547	7.471.841
2)	Crediti		
a)	imprese controllate		
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	31.947
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	135.000	135.000
Totale		135.000	166.947
b)	imprese collegate		
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.000.000	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.108.339	3.425.339
Totale		3.108.339	3.425.339

ATTIVO		2016	2015
c)	altri crediti		
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	130.000	500
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	136.858	206.298
	Totale	266.858	206.798
	Totale	3.510.197	3.799.084
	Totale	10.674.744	11.270.925
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	56.299.890	58.543.809
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	I Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.870.853	4.376.800
4)	Prodotti finiti e merci	637.177	758.991
5)	Acconti	481.677	979.042
	Totale	5.989.707	6.114.833
	II Crediti		
1)	Clienti		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	74.700.461	71.994.125
b)	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.577.056	4.463.437
	Totale	79.277.517	76.457.562
2)	Imprese controllate		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	74.002	189.652
3)	Imprese collegate		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.690.405	5.291.204
4)	Imprese controllanti		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.873.083	12.065.235
5)	Altri crediti		
a)	imprese sottoposte a controllo delle controllanti	236.959	139.636
5-bis)	Crediti tributari		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.365	66.348
5-ter)	Imposte anticipate		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	983.030	958.386
b)	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	332.215	397.400
	Totale	1.315.245	1.355.786
5-quater)	Altri crediti		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.989.707	2.366.969
b)	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.967	14.648
	Totale	1.993.674	2.381.617
	Totale	88.468.250	97.947.040
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
	IV Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	733.278	1.624.069
3)	Denaro e valori in cassa	6.176	4.195
	Totale	739.454	1.628.264
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	95.197.411	105.690.137
	D) RATEI E RISCONTI	419.522	496.199
	TOTALE ATTIVO	151.916.823	164.730.145

PASSIVO	2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	60.000.000	60.000.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III Riserva di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	-	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve	6.795.248	-
VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(168.086)	(158.819)
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	-	(10.085.646)
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	(12.709.719)	(11.119.106)
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	53.917.443	38.636.429
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obb	12.040	6.996
2) Fondi per imposte, anche differite	56.248	58.003
3) Strumenti finanziari derivati passivi	221.166	208.972
4) Altri fondi	1.587.970	2.058.664
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.877.424	2.332.635
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.116.180	3.280.050
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.741.457	-
4) Debiti verso banche		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.580.163	10.259.986
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	13.776.661	21.320.028
Totale	30.356.824	31.580.014
6) Acconti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	57.161	26.281
7) Debiti verso fornitori		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	31.165.839	30.206.147
9) Debiti verso imprese controllate		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	125.935	125.658
10) Debiti verso imprese collegate		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.573.259	4.747.862
11) Debiti verso imprese controllanti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	151.652	138.644
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	22.128.416	48.577.598
12) Debiti tributari		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	602.270	612.109

PASSIVO	2016	2015
13) Debiti verso Istituti di sicurezza e previdenza sociale		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	603.440	524.087
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.498	5.968
Totale	606.938	530.055
14) Altri debiti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.829.362	2.564.853
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.000	704.472
Totale	1.837.362	3.269.325
TOTALE DEBITI	92.347.113	119.813.693
E) RATEI E RISCONTI	658.663	667.338
TOTALE PASSIVO	151.916.823	164.730.145

Conto Economico per l'Esercizio 2016 e raffronto con l'Esercizio 2015

	2016	2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	106.144.188	110.976.008
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti	(121.814)	321.394
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	123.043	43.537
5) Altri ricavi e proventi		
a) ricavi e proventi diversi	1.852.578	4.822.360
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	107.997.995	116.163.299
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.994.526	62.220.064
7) Per servizi	36.442.267	38.636.370
8) Per godimento di beni di terzi	2.084.747	2.280.028
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	9.691.136	9.688.516
b) oneri sociali	3.328.174	3.464.590
c) trattamento di fine rapporto	759.282	785.852
e) altri costi	272.598	574.962
Totale	14.051.190	14.513.920
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.483.771	1.059.326
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.368.981	3.818.505
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	340.700	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante	3.950.000	2.165.544
Totale	9.143.452	7.043.375
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(494.053)	146.851
13) Altri accantonamenti	30.000	-
14) Oneri diversi di gestione	2.214.370	1.779.755
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	123.466.499	126.620.363
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]	(15.468.504)	(10.457.064)
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
b) Imprese collegate		
- imprese controllate	600.000	-
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- imprese controllate	372	2.982
- imprese collegate	-	35.834
- altri	34	168
Totale	406	38.984
d) proventi diversi		
- altri proventi	44.836	68.685
Totale	45.242	107.669

		2016	2015
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		
	a) da imprese controllanti	(89.087)	(77.210)
	b) altri interessi ed oneri finanziari	(1.448.369)	(1.542.415)
	Totale	(1.537.456)	(1.619.625)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		(892.214)	(1.511.956)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
19)	Svalutazioni		
	a) partecipazioni		
	- imprese controllate	(26.254)	(133.044)
	- imprese collegate	(116.323)	(77.317)
	- altre imprese	(12.251)	-
	Totale	(154.828)	(210.361)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		(154.828)	(210.361)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D±E]		(16.515.546)	(12.179.381)
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.805.827)	(1.060.275)
21)	Utile (Perdita) dell'esercizio	(12.709.719)	(11.119.106)

Rendiconto Finanziario per l'Esercizio 2016 e raffronto con l'Esercizio 2015

	2016	2015
A) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	(12.710)	(11.119)
Imposte sul reddito	(3.806)	(1.060)
Interessi passivi / (attivi)	1.417	1.300
(Dividendi)	(600)	-
(Utili) / perdite su cambi e altri oneri (proventi) finanziari	76	-
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione attività	(10)	(553)
1. Utile (Perdita) prima delle imposte, interessi, dividendi, plusv/minus da cessione	(15.633)	(11.432)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.853	4.878
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	155	210
Svalutazione delle immobilizzazioni	341	-
Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto	759	779
Variazione netta altri Fondi	5	(2.599)
Altre variazioni	513	-
<i>Totale Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>	6.626	3.268
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(9.007)	(8.164)
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	(372)	(345)
Decremento / (Incremento) di crediti verso clienti	(3.582)	6.916
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(24.965)	(1.154)
Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	76	132
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	34	(75)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(942)	(380)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(29.751)	5.094
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(38.758)	(3.070)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi ed altri proventi incassati / Interessi ed altri oneri (pagati)	110	(1.222)
Imposte sul reddito (pagate)	(1.491)	(40)
Imposte sul reddito incassate	12.032	-
Dividendi incassati	600	-
(Utilizzo) del fondo trattamento di fine rapporto	(50)	(1.104)
(Utilizzo) degli altri Fondi	(504)	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	10.697	(2.366)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(28.061)	(5.436)

	2016	2015
B) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.400)	(2.261)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	42	1.088
Totale	(3.358)	(1.173)
<i>Investimenti in immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(429)	(299)
<i>Investimenti in immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	152	(403)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	70	-
(Erogazioni) Restituzioni di finanziamenti attivi	219	(958)
Totale	441	(1.361)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(3.346)	(2.833)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	4.803	3.787
(Rimborsi) di finanziamenti	(6.026)	(3.097)
Accensione di finanziamenti da Società controllante	3.741	-
Totale	2.518	690
<i>Mezzi propri</i>		
Variazione Capitale e Riserva	28.000	7.140
Totale	28.000	7.140
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	30.518	7.830
FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (A ± B ± C)	(889)	(439)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2015	1.628	2.067
Differenza cambi su disponibilità liquide	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2016	739	1.628

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio dell'Esercizio

chiuso al 31 dicembre 2016

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata e integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dagli International Financial Reporting Standards emessi dallo IASB, nei limiti in cui risultano compatibili con le norme vigenti.

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema degli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario conforme allo schema di cui all'art. 2425-ter e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio, nonché da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di rappresentare con chiarezza la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, gli importi, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salva diversa indicazione.

Sulla base di quanto più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione, il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

La Società ha approvato un piano industriale e finanziario di medio periodo che ha il fine di individuare le linee strategiche per contrastare gli effetti della perdurante crisi economica che continua a influenzare negativamente l'andamento economico finanziario della società e del Gruppo.

Ciò, nella prospettiva della ripresa dell'ordinario ciclo economico nell'ambito del quale la Società ha sempre dimostrato capacità di generare risultati positivi. Tra le principali assunzioni su cui si fonda il piano ritenute ragionevoli dagli amministratori, trova spazio la rimodulazione dei finanziamenti, in linea con i risultati rivenienti dal piano economico stesso, nonché la valorizzazione di alcuni assets – anche cogliendo le numerose potenziali iniziative volte al consolidamento e alla riorganizzazione del sistema produttivo nazionale – dalla quale sono attesi effetti positivi anche nel breve periodo, sia sotto il profilo economico che quello finanziario.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/EU. In particolare, i Principi Contabili Nazionali sono stati riformati dall' OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Nel proseguo della presente nota sono riportati gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra richiamati, sulle voci di Stato Patrimoniale e sul Patrimonio Netto al 1 gennaio 2016 e sullo Stato patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2015, riportati ai fini comparativi.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile ed in ossequio ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del Codice Civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica della Società e del relativo risultato economico.

I principali criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio secondo il criterio del costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. I costi d'impianto e d'ampliamento aventi utilità pluriennale, i costi di sviluppo, nonché l'avviamento, acquisito a titolo oneroso, sono iscritti all'Attivo, previo consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo di cinque anni; l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in alcune circostanze in un periodo di durata superiore, che comunque non eccede i venti anni, ed è parametrato al periodo corrispondente alla sua vita utile determinata in relazione a condizioni specificatamente individuabili. In tali casi di ammortamento superiore ai cinque anni viene successivamente fornita illustrazione delle motivazioni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati secondo la loro residua possibilità di utilizzazione stimata in un periodo da 3 a 5 anni.

Le concessioni e le licenze sono ammortizzate secondo la durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto; i marchi e i diritti simili sono ammortizzati in un periodo di 10 anni.

I costi di pubblicità sono interamente imputati al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Gli oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine e tutti gli altri costi iniziali capitalizzati nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali* negli esercizi precedenti, continuano ad essere ammortizzati in relazione alla durata dei relativi tempi di restituzione dei prestiti.

Le migliorie su beni di terzi in locazione sono capitalizzate nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali* ed ammortizzate su un periodo pari al minore tra la stimata utilità futura ed il periodo residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento e oneri pluriennali di cui all'art. 2426, punto 5, del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito prospetto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo. Nell'anno di acquisizione del cespite le aliquote sono applicate nella misura ridotta del 50%. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto mai luogo.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, i fabbricati civili che rappresentano una forma di investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. Le spese di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni utilizzati in leasing sono contabilizzati con il "metodo patrimoniale"; nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni previste dal punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile indicando gli effetti che si produrrebbero se si adottasse il "metodo finanziario".

PARTECIPAZIONI E TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni in Società controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426, punto 1, del Codice Civile. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Eventuali differenze significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore ai 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene

determinato comprendendovi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; il valore di presunto realizzo viene calcolato tenendo conto, sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, che dei costi diretti di vendita.

CREDITI

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito Fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del Fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari, depositi postali e assegni e sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore che normalmente coincide con il valore nominale. Il denaro ed i valori bollati sono valutati in base al valore nominale.

In caso di disponibilità in valuta estera, queste sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B,C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il D. Lgs. 252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1° luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'I.N.P.S.. Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la Società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti quando gli effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quando detto con riferimento ai crediti. I debiti per ferie maturate dai dipendenti comprensivi di quanto dovuto agli enti

previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del Bilancio.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ED IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto capitale conseguiti prima dell'esercizio 1993 sono iscritti nella voce Altre riserve del Patrimonio Netto, mentre quelli ricevuti successivamente e fino al 1997 sono rilevati per il 50% nella voce Altre riserve del Patrimonio Netto per il loro valore lordo, per usufruire del beneficio di sospensione della tassazione previsto dalla allora vigente normativa tributaria, mentre per la restante metà sono iscritti in una apposita voce dei ratei e risconti passivi ed accreditati a Conto Economico in un periodo correlato alla vita utile residua delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono. I contributi ricevuti dal 1998 sono iscritti in una apposita voce dei ratei e risconti passivi ed accreditati a Conto Economico a quote costanti in base ad un periodo di tempo correlato alla vita utile residua dei cespiti cui si riferiscono. I contributi in conto impianti conseguiti dal 1998 sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi ed accreditati a Conto Economico a quote costanti in base ad un periodo di tempo correlato alla vita utile residua del cespite cui si riferiscono.

RICAVI E COSTI

I costi ed i ricavi sono imputati in linea con i criteri di prudenza e di competenza; i ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con le vendite dei prodotti e con la prestazione dei servizi effettuati. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che normalmente coincide con la spedizione. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono iscritte in base ad una ragionevole previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in relazione all'aliquota fiscale applicabile nel momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

CONTRATTI DERIVATI

Al fine di proteggere il valore delle singole attività e passività dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato, vengono utilizzati strumenti derivati (c.d. contratti derivati).

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

La Società ha deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari

attesi”) nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

ALTRE INFORMAZIONI

MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'allegato Bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio relativo all'esercizio precedente.

DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE

Nell'allegato Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427, COMMA 1, NUMERI 22-BIS E 22-TER, DEL CODICE CIVILE

Nella presente nota integrativa vengono fornite, ove ricorrono le condizioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 22-bis e 22-ter del Codice Civile.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Essendo la Società controllata al 100% dalla Financo S.r.l. che ha sede legale in Gubbio [PG], in Via della Vittorina n. 60 e che redige il Bilancio Consolidato, sottoponendolo a controllo dei conti, è esonerata dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, tra gli allegati della Nota Integrativa vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici riferiti all'ultimo Bilancio approvato dalla Financo S.r.l. che esercita attività di direzione e coordinamento. La copia del consolidato è disponibile presso la sede legale di Financo S.r.l., sopra indicata.

FORMATO ELABORABILE XBRL DI CUI AL DECRETO LEGGE 4 LUGLIO 2006, N. 223 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

Si segnala che il presente progetto di Bilancio non è redatto nel “formato elaborabile” XBRL. Le informazioni in esso contenute risultano in linea con quelle necessarie all'elaborazione prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Sarà del Consiglio di Amministrazione della Società l'esclusiva responsabilità di (i) codificare il Bilancio sottoposto all'approvazione dall'Assemblea dei Soci secondo le specifiche tecniche XBRL previste dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, (ii) valutare il rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e verità da parte del Bilancio così codificato e (iii) procedere al successivo deposito presso il Registro delle Imprese, così come previsto dalla normativa vigente.

Il presente Bilancio, in quanto contenente informazioni più estese rispetto a quelle richieste dalla codifica XBRL, sarà depositato al Registro delle Imprese unitamente a quello elaborato in formato XBRL.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale attivo al 31 dicembre 2016.

IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni [immateriali, materiali e finanziarie] sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 2, del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce *Costi di impianto ed ampliamento* è costituita da costi ad utilità pluriennale ammortizzati in cinque esercizi.

La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno* si riferisce fundamentalmente ai costi sostenuti per la realizzazione del "C³ Concrete Cube Certainty".

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* ricomprende per 609 migliaia di Euro i costi ad utilità pluriennale sostenuti per le concessioni relative ai siti estrattivi.

La voce *Avviamenti*, pari a 273 migliaia di Euro, si è decrementata nell'esercizio di 256 migliaia di Euro per effetto della procedura di ammortamento. Il valore dell'avviamento viene sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità; al 31 dicembre 2016 non emergono perdite durevoli di valore.

Gli avviamenti sono ammortizzati sistematicamente in correlazione al periodo temporale in cui ci si attende di godere dei benefici derivanti dall'acquisizione della clientela fissa e potenziale collegata agli impianti. A seguito di analisi economico-finanziarie elaborate preventivamente, tale periodo è stato valutato in 10 esercizi, tenuto anche conto delle caratteristiche specifiche del settore di appartenenza.

La voce in oggetto a fine esercizio è composta dai seguenti valori:

	2016	2015
Avviamento Nuova Betoncoce S.r.l.	93	185
Avviamento Colainertis S.r.l.	130	261
Altre	50	83
TOTALE	273	529

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali* comprende a fine esercizio le seguenti sottovoci:

	2016	2015
Costi per migliorie su beni di terzi	132	164
Costi pluriennali su beni in leasing	570	775
Altre	144	127
TOTALE	846	1.066

La voce *Costi pluriennali sui beni in leasing* comprende primariamente gli oneri capitalizzati dalla Società sul leasing immobiliare di Castelmaggiore [BO] e sugli impianti specifici di Serravalle in Chienti [MC] e di Firenze.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

- <i>Costi d'impianto e d'ampliamento</i>	5 anni
- <i>Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità</i>	5 anni
- <i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</i>	3/5 anni
- <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto
- <i>Avviamento</i>	10 anni
- <i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	
Migliorie su beni di terzi	durata minore tra stimata utilità futura e periodo residuo della locazione
Altre	durata del contratto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio. Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce.

IMMOBILIZZAZIONI							
	Costi d'impianto e d'ampliamento	Diritti brevetto e utilizzaz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Situazione iniziale							
Costo originario	103	321	4.336	11.675	324	4.847	21.606
Ammortamenti	(102)	(279)	(2.821)	(11.145)	-	(3.781)	(18.128)
Saldi al 31/12/2015	1	42	1.515	530	324	1.066	3.478
Movimenti dell'esercizio							
Acquisizioni	-	-	-	-	366	59	425
Riclassifiche [*]	-	-	-	-	-	4	4
Disinvestimenti netti [**]	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(41)	(903)	(256)	-	(283)	(1.483)
Situazione finale							
Costo originario	103	321	4.336	11.675	690	4.740	21.865
Ammortamenti	(102)	(320)	(3.724)	(11.401)	-	(3.894)	(19.441)
SALDI AL 31/12/2016	1	1	612	274	690	846	2.424
[*] Di cui							
Costo originario	-	-	-	-	-	4	4
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	4	4
[**] Di cui							
Costo originario	-	-	-	-	-	170	170
Ammortamenti	-	-	-	-	-	(170)	(170)
Totale	-	-	-	-	-	-	-

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- *Altre immobilizzazioni* per 63 migliaia di Euro relativi ad oneri su beni in locazione da terzi per 12 migliaia di Euro e ad una servitù di passaggio perpetua per 51 migliaia di Euro;
- *Immobilizzazioni in corso ed acconti* per 366 migliaia di Euro relativi essenzialmente ad oneri su beni in locazione non ancora ultimati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società. In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse verrebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in una apposita voce dell'attivo circolante.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Situazione iniziale						
Costo originario	28.593	63.142	3.663	6.652	6.523	108.573
Rivalutazioni	5.038	10.139	368	913	-	16.458
Fondi ammortamento	(9.249)	(61.134)	(3.832)	(7.021)	-	(81.236)
Saldi al 31/12/2015	24.382	12.147	199	544	6.523	43.795
Movimenti dell'esercizio						
Acquisizioni	33	18	250	25	2.955	3.281
Riclassificazioni [*]	40	760	1	2	(806)	(3)
Disinvestimenti netti [**]	(27)	(464)	-	(1)	(10)	(502)
Ammortamenti ordinari	(487)	(2.580)	(162)	(140)	-	(3.369)
Situazione finale						
Costo originario	28.659	62.349	3.892	6.549	8.662	110.111
Rivalutazioni	5.013	9.333	368	912	-	15.626
Fondi ammortamento	(9.731)	(61.801)	(3.972)	(7.031)	-	(82.535)
SALDI AL 31/12/2016	23.941	9.881	288	430	8.662	43.202
[*] Di cui						
Costo originario	40	629	1	2	(806)	(134)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	-	131	-	-	-	131
Totale	40	760	1	2	(806)	(3)
[**] Di cui						
Costo originario	7	1.440	22	130	10	1.609
Rivalutazioni	25	806	-	1	-	832
Fondi ammortamento	(5)	(1.782)	(22)	(130)	-	(1.939)
Totale	27	464	-	1	10	502

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- *Terreni e fabbricati* per 73 migliaia di Euro relativi all'acquisto di un terreno agricolo nel Comune di Caprese Michelangelo per 30 migliaia di Euro, ad investimenti sui piazzali per 32 migliaia di Euro e sulle costruzioni leggere per 11 migliaia di Euro;
- *Impianti e macchinari* per 778 migliaia di Euro relativi principalmente al completamento di nuovi impianti specifici e all'acquisto di impianti generici;
- *Attrezzature industriali e commerciali* per 251 migliaia di Euro;
- *Altri beni* per 27 migliaia di Euro, di cui 23 migliaia di Euro relativi a mezzi da trasporto e 4 migliaia di Euro a mobili e macchine elettroniche.

I principali decrementi netti hanno riguardato invece:

- *Terreni e fabbricati* per 27 migliaia di Euro, di cui 26 migliaia di Euro relativi alla cessione di una frazione di terreno dell'Impianto di S. Giovanni in Marignano [RN] alla Società Autostrade S.p.A. e per 1 migliaio di Euro alla dismissione delle costruzioni leggere degli impianti di San Donnino;
- *Impianti e macchinari* per un totale di 464 migliaia di Euro relativi alla vendita di alcuni impianti specifici e macchinari operatori;
- *Altri beni* per 1 migliaio di Euro relativi alla dismissione di alcuni mobili d'ufficio.

Il contenuto della voce *Altri beni* è il seguente:

	2016	2015
Autoveicoli da trasporto e mezzi di trasporto interno		
Costo storico	4.382	4.467
Fondo ammortamento	(4.102)	(4.085)
Valore netto	280	382
Autovetture		
Costo storico	67	78
Fondo ammortamento	(67)	(75)
Valore netto	-	3
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio		
Costo storico	1.048	1.048
Fondo ammortamento	(905)	(903)
Valore netto	143	145
Macchine elettroniche d'ufficio		
Costo storico	859	866
Fondo ammortamento	(851)	(852)
Valore netto	8	14
Beni durevoli di valore inferiore a 516,46 Euro		
Costo storico	1.104	1.104
Fondo ammortamento	(1.104)	(1.104)
Valore netto	-	-
TOTALE	431	544

La voce *Immobilizzazioni in corso ed acconti* si è incrementata nel 2016 per 2.139 migliaia di Euro a seguito delle opere eseguite per la realizzazione di alcuni impianti che verranno destinati ai grandi cantieri. A fine esercizio è pari a 8.663 migliaia di Euro e si riferiscono per 8.553 migliaia di Euro ad impianti non ancora completati e per 110 migliaia di Euro ad anticipi a fornitori. Le movimentazioni intervenute nel periodo su tale voce sono indicate nell'apposito prospetto.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

CATEGORIE OMOGENEE DI CESPITI	Aliquote applicate %
TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati industriali	4,00
Terreni	-
Costruzioni leggere	10,00
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti generici	6,00 / 10,00 / 12,00
Impianti specifici	10,00 / 8,33
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzature varie e minute	25,00
ALTRI BENI	
Automezzi	20,00
Autovetture	20,00 / 25,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	18,00 / 20,00

L'indicazione, ai sensi dell'art. 10 Legge 72/1983, dei beni ancora in Patrimonio al 31 dicembre 2016 sui quali sono state effettuate in esercizi precedenti rivalutazioni a norma di specifiche leggi, viene di seguito riportata:

PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AI SENSI DELL'ART. 10, LEGGE N. 72/1983, SUI QUALI SONO STATE AFFETUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI

[migliaia di Euro]

	Costo storico	Legge n. 576/75	Legge n. 72/83	Rivalutazione da trasformazione	Legge n. 413/91	Rivalutazione volontaria art. 2425 C.C.	Legge n. 342/00	Totale rivalutazioni	Saldi al 31/12/2016
Terreni e fabbricati	4.071	5	183	11	391	4.425	-	5.015	9.086
Impianti e macchinari	18.956	7	189	65	-	1.882	7.189	9.332	28.288
Attrezzature ind.li e comm.li	305	2	25	-	-	341	-	368	673
Altri beni	1.609	-	25	5	-	340	539	909	2.518
TOTALE	24.941	14	422	81	391	6.988	7.728	15.624	40.565

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Il sistema di contabilizzazione seguito per le operazioni di locazione finanziaria è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a Conto Economico dei canoni di locazione di competenza. Qualora gli effetti della locazione finanziaria fossero stati rilevati secondo la metodologia finanziaria, considerando la locazione alla stregua di un finanziamento, si sarebbero dovuti contabilizzare a Conto Economico gli interessi sul capitale finanziato e le quote di ammortamento sul valore dei beni ottenuti in leasing (dette quote sono commisurate alla residua possibilità di utilizzo degli stessi) e nello Stato Patrimoniale il valore dei beni nell'attivo ed il residuo debito verso la società locatrice nel passivo.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22, del Codice Civile, si riportano di seguito i dettagli dei contratti in essere e gli effetti che si produrrebbero in Bilancio contabilizzando le operazioni di leasing con il metodo finanziario.

DATI PRINCIPALI

[Valori in unità di Euro]

Contratto di leasing numero	287740	1169430	1172166	295903
Beni oggetto del leasing	Impianto di dosaggio e betonaggio Loc. Serravalle di Chienti [MC]	Leasing immobiliare impianto Loc. Castel Maggiore [BO]	Impianto di dosaggio e betonaggio Loc. Castel Maggiore [BO]	Impianto di dosaggio e produzione di calcestruzzo Firenze - TAV
Dati relativi alla società di leasing	Unicredit Leasing SpA	MPS Leasing SpA	MPS Leasing SpA	Unicredit Leasing SpA
Data stipula contratto	28/09/10	16/04/09	18/09/09	14/03/11
Durata del contratto	84 mesi	18 anni	84 mesi	84 mesi
Canone anticipato	6.199	317.000	3.039	6.882
Numero di rate dei canoni	83	215	83	83
Prezzo di riscatto	4.737	317.000	2.220	4.791
Canone mensile	6.199	16.538	3.039	6.418

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE MINIME

Valore attuale delle rate non scadute	59.847	2.249.540	23.199	135.045
Onere finanziario di competenza	2.928	76.989	1.866	6.497

VALORE DEI BENI

Costo storico	473.697	3.170.000	222.050	479.140
Quota di ammortamento	39.459	264.061	18.504	39.928
Eventuali rettifiche o riprese di valori	-			
Fondo di ammortamento	256.484	1.716.396	120.276	219.604
Valore netto contabile	217.213	1.453.604	101.774	259.536

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società detiene al 31 dicembre 2016 immobilizzazioni finanziarie per complessivi 10.675 migliaia di Euro (11.271 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

Tale voce risulta principalmente costituita da partecipazioni in imprese collegate per 6.086 migliaia di Euro. I crediti immobilizzati accolgono crediti sia a breve termine nei confronti di imprese collegate, per 2.000 migliaia di Euro, che a medio e lungo termine nei confronti di Società controllate per 135 migliaia di Euro e verso Società collegate per 1.108 migliaia di Euro.

I crediti verso altri sono relativi sia a finanziamenti a breve termine verso altre società partecipate per 130 migliaia di Euro che a depositi cauzionali su utenze per 137 migliaia di Euro.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in Società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Partecipazioni in Imprese controllate	Partecipazioni in Imprese Collegate	Partecipazioni in Imprese Controllanti	Partecipazioni in Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti	Partecipazioni in Altre Imprese	Totale Partecipazioni
Situazione iniziale						
Costo originario	2.695	6.044	-	-	891	9.630
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	(1.636)	(522)	-	-	-	(2.158)
Saldi al 31/12/2015	1.059	5.522	-	-	891	7.472
Movimenti dell'esercizio						
Acquisizioni	42	480	-	-	-	522
Alienazioni	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	(26)	(116)	-	-	(12)	(154)
Riclassifiche	-	875	-	-	(875)	-
Altre variazioni [*]	-	(675)	-	-	-	(675)
Situazione finale						
Costo originario	2.737	6.724	-	-	16	9.477
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	(1.662)	(638)	-	-	(12)	(2.312)
Saldi al 31/12/2016	1.075	6.086	-	-	4	7.165
[*] Di cui						
Costo originario	-	675	-	-	-	675
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Totale	-	675	-	-	-	675

In dettaglio al 31 dicembre 2016 le partecipazioni risultano essere le seguenti:

	2016	2015
Imprese controllate		
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	1.059	1.059
Granulati Centro Italia S.r.l.	16	-
Totale	1.075	1.059
Imprese collegate		
Inerti Galeria S.r.l.	148	148
Luciani S.p.A.	768	768
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	1.310	1.310
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	751	659
Co.Riobeton S.r.l.	5	5
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	801	801
Cava di Cusago S.r.l.	560	260
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	866	866
Cava Nacalino S.r.l.	555	554
S. Paolo S.c.r.l.	15	15
Gre.Col. S.r.l.	10	23
Bervan S.r.l.	7	73
N.C.C. S.r.l.	5	5
San Francesco S.c.a r.l.	200	-
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	35	35
Consorzio Vallemme	50	-
Totale	6.086	5.522
Imprese sottoposte al controllo della controllante		
Les Ciments Artificiels Tunisiens S.a.	-	-
Altre partecipazioni		
San Francesco S.c.a r.l.	-	875
Consultec S.r.l.	-	7
Idroenergia S.c.a r.l.	-	3
Sciovia Villagrande in liquidazione S.r.l.	-	3
Consorzio Sviluppo Area Ind.le Traianea	-	-
P.U.M.A.S. S.c. a r.l.	1	-
Cocave Esino S.c.a r.l.	3	3
Totale	4	891
TOTALE	7.165	7.472

Il valore delle partecipazioni si è decrementato di 307 migliaia di Euro.

Nel corso del 2016 le principali movimentazioni sono riferite a:

- riduzione del capitale sociale del Consorzio San Francesco S.c.a r.l. per 675 migliaia di Euro, mediante liberazione dei soci dall'obbligo di versamento dei decimi per 332 migliaia di Euro e rimborso della residua quota per 343 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio la partecipazione è stata riclassificata dalle "Altre partecipazioni" alle "Imprese collegate", a seguito dell'uscita di un socio e conseguente attribuzione delle quote agli altri soci;
- versamenti in conto futuro aumento del capitale sociale alla Calcestruzzi Coriano S.r.l., per 92 migliaia di Euro;
- acquisizione di una quota di partecipazione al Consorzio Vallemme per 49 migliaia di Euro;
- versamento in conto copertura perdite nella Cava di Cusago S.r.l. per 300 migliaia di Euro, mediante rinuncia del finanziamento infruttifero;
- versamento in conto copertura perdite nella Gre.Col. S.r.l. per 17 migliaia di Euro;
- rinuncia dell'intero finanziamento fruttifero nella Granulati Centro Italia S.r.l. per 43 migliaia di Euro di cui 25 migliaia di Euro utilizzati per la copertura della perdita dell'esercizio 2015 e per 18 migliaia di Euro destinati a versamenti in conto aumento del capitale sociale;
- versamento in conto copertura perdite nella Bervan S.r.l. per 21 migliaia di Euro mediante rinuncia del finanziamento infruttifero.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare:

- per 26 migliaia di Euro la partecipazione relativa alla controllata Granulati Centro Italia S.r.l.;
- le collegate Gre.Col S.r.l. per 29 migliaia di Euro e Bervan S.r.l. per 87 migliaia di Euro;
- le altre partecipate Idroenergia S.c.a r.l., Consultec in liquidazione S.r.l. e Sciovia Villagrande in liquidazione S.r.l. per complessivi 12 migliaia di Euro.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2016 (ART. 2427, PUNTO 5, DEL CODICE CIVILE)

Nel seguente prospetto, oltre ad essere indicate le partecipazioni in imprese controllate e collegate, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto.

[migliaia di Euro]

SOCIETÀ	SEDE SOCIALE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE PRO-QUOTA	UTILE (PERDITA)	UTILE (PERDITA) PRO-QUOTA	QUOTA DI POSSESSO IN %	VALORE ART.2426 COMMA 4 PRO-QUOTA [A]	VALORE DI CARICO [B]	DIFFERENZA [A-B]
Controllate										
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	Fraz. Mocaiana Gubbio [PG]	120	268	158	(14)	(8)	59	157	1.059	(902)
Granulati Centro Italia S.r.l.	Via Tuderte, 75/R/11 Perugia	10	16	16	(11)	(11)	100	116	16	100
TOTALE								273	1.075	(802)
Collegate										
Inerti Galeria S.r.l.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	10	116	58	(6)	(3)	50	58	148	(90)
Luciani S.p.A.	Fraz. Valdottavo Borgo a Mozzano [LU]	516	2.740	1.370	(269)	(135)	50	580	768	(188)
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	Fraz. S. Eraclio Foligno [PG]	20.026	19.942	4.786	16	4	24	4.786	1.310	3.476
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	Via Pagadebit, 6 Riccione [RN]	11	954	477	(227)	(114)	50	477	751	(274)
Co.Riobeton S.r.l.	Via Macchioni, 5/2 Spilamberto [MO]	10	265	132	(51)	(26)	50	132	5	127
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	Via Stazione, 6/L Cuggiagio [CO]	260	1.453	727	(31)	(16)	50	727	801	(74)
Cava di Cusago S.r.l.	Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI]	10	1.568	784	(512)	(256)	50	332	560	(228)
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	Via della Cava Volturano [MI]	82	(96)	(48)	(278)	(139)	50	-	866	(866)
Cava Nacalino S.r.l.	Corso Umberto I, 46 Modica [RG]	10	997	499	(6)	(3)	50	499	555	(56)
S. Paolo S.c.r.l. in liquidazione	Via Dante Alighieri, 3 Calenzano [FI]	50	1.486	446	(41)	(12)	30	446	15	431
Gre.Col. S.r.l.	Via Marconi, 1 Solignano [PR]	20	20	10	(59)	(30)	50	10	10	-
[*] Bervan S.r.l.	Via Flaminia, 171 Riccione [RN]	15	15	8	-	-	50	8	7	1
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	Via Cupa, 13 Foligno [PG]	100	100	35	-	-	35	35	35	-
N.C.C. S.r.l.	Strada Teverina Km. 3,600 Viterbo [VT]	10	55	27	(128)	(64)	50	27	5	22
Consorzio Vallemme	Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI]	100	100	50	-	-	49,50	49	50	(1)
San Francesco S.c.a r.l.	Via Cupa, 13 Foligno [PG]	1.000	699	140	16	3	20	14	200	(186)
TOTALE								8.180	6.086	2.094
TOTALE								8.453	7.161	1.292

[*] Dati riferiti all'ultimo Bilancio disponibile

Se le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate fossero state valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto, criterio alternativo previsto dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile, sarebbero emerse le differenze di valore evidenziate nella tabella di cui sopra in cui sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 5, del Codice Civile.

A commento del prospetto di cui all'art. 2427, punto 5, del Codice Civile, si informa che i maggiori valori di carico al costo, rispetto ai relativi valori determinati con il metodo del Patrimonio Netto, sono imputabili sia ai maggiori valori dei cespiti non espressi nel Bilancio delle partecipate sia agli avviamenti.

Considerate le aspettative economiche dei prossimi esercizi, si ritiene esistano reali possibilità di recupero dei valori iscritti nell'Attivo, anche in funzione dei rapporti commerciali che legano la Capogruppo alle partecipate e pertanto non si è proceduto ad alcuna svalutazione dei valori originari di carico ad eccezione della Granulati Centro Italia S.r.l., della Gre.Col. S.r.l. e della Bervan S.r.l..

In particolare si osserva quanto segue:

- per quanto concerne la Calcestruzzi Gubbio S.p.A. il costo d'iscrizione della partecipazione è superiore di 902 migliaia di Euro alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della controllata. Tale differenza è imputabile al maggior valore delle immobilizzazioni e all'avviamento;
- per quanto concerne la Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. il costo d'iscrizione della partecipazione è superiore di 866 migliaia di Euro alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della collegata. Tale differenza è imputabile in parte al maggior valore delle immobilizzazioni. Per tali motivi la differenza negativa non è ritenuta una perdita durevole di valore.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Crediti immobilizzati verso Imprese Controllate	Crediti immobilizzati verso Imprese Collegate	Crediti immobilizzati verso Imprese Controllanti	Crediti immobilizzati verso Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti	Crediti immobilizzati verso Altre Imprese	Totale Crediti immobilizzati
Situazione iniziale	167	3.425	-	-	207	3.799
Variazioni dell'esercizio	(32)	(317)	-	-	60	(289)
Situazione finale	135	3.108	-	-	267	3.510
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine il dettaglio dei quali, a fine esercizio, è il seguente:

	2016			2015
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5	
Imprese controllate				
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	-	135	-	135
Granulati Centro Italia S.r.l.	-	-	-	32
Totale	-	135	-	167
Imprese collegate				
Cava di Cusago S.r.l.	2.000	-	-	2.300
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	-	438	-	438
Inerti Galeria S.r.l.	-	48	-	48
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	500	-	500
Cava Nacalino S.r.l.	-	9	-	5
Bervan S.r.l.	-	43	-	64
Luciani S.p.A.	-	70	-	70
Totale	2.000	1.108	-	3.108
Altri crediti				
Cocave Esino S.c. a r.l.	130	-	-	-
Cauzioni	-	137	-	207
Totale	130	137	-	267
TOTALE	2.130	1.380	-	3.510

Sui crediti a medio e lungo termine non sono state effettuate rettifiche di valore.

Il credito verso la controllata Granulati Centro Italia S.r.l., incrementato nel corso dell'esercizio a seguito dei versamenti a titolo di finanziamenti fruttiferi per 11 migliaia di Euro, è stato azzerato sia per la copertura della perdita dell'esercizio 2015, per 25 migliaia di Euro, che per la destinazione a finanziamenti in conto futuro aumento capitale sociale per 18 migliaia di Euro. I crediti verso la collegata Cava di Cusago S.r.l. e Bervan S.r.l., si sono decrementati rispettivamente di 300 migliaia di Euro e di 21 migliaia di Euro a seguito della costituzione di un Fondo copertura perdite nelle rispettive società. Inoltre nel corso dell'esercizio si è incrementato il finanziamento verso la collegata Cava Nacalino S.r.l. per 4 migliaia di Euro ed è stato concesso un nuovo finanziamento infruttifero di interessi alla partecipata Cocave Esino S.c.a r.l.. Alcuni finanziamenti sono infruttiferi di interessi, tuttavia tenendo conto del fattore temporale e degli effetti irrilevanti che ne deriverebbero, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, come dettagliatamente commentato, è la seguente:

	Italia	TOTALE
Crediti Immobilizzati per Area Geografica		
Imprese Controllate	135	135
Imprese Collegate	3.108	3.108
Verso Altri	267	267
TOTALE	3.510	3.510

ATTIVO CIRCOLANTE

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2016 a 5.990 migliaia di Euro, contro i 6.115 migliaia di Euro del 31 dicembre 2015, con una variazione di 125 migliaia di Euro.

Il dettaglio di tale voce a fine esercizio è il seguente:

	2016	2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.871	4.377
Prodotti finiti e merci	637	759
Acconti	482	979
TOTALE	5.990	6.115

La valutazione delle rimanenze finali al costo medio ponderato non ha determinato differenze apprezzabili rispetto ad una valutazione ai costi correnti.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi riconosciuti ai fornitori di materie prime e si è decrementata per 497 migliaia di Euro.

CREDITI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 88.468 migliaia di Euro, contro 97.947 migliaia di Euro del 31 dicembre 2015, con un decremento netto di 9.479 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato.

	Clienti	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Imposte anticipate	Verso altri	Totale Crediti Circolante
Situazione iniziale	76.458	190	5.291	12.065	140	66	1.356	2.382	97.947
Variazioni dell'esercizio	2.820	(116)	(3.601)	(8.192)	97	(59)	(41)	(388)	(9.479)
Situazione finale	79.278	74	1.690	3.873	237	7	1.315	1.994	88.468
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CLIENTI

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

	2016	2015
Esigibili entro l'esercizio successivo	78.651	75.945
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.577	4.463
- Fondo svalutazione	(3.950)	(3.950)
TOTALE	79.278	76.458

I *Crediti verso clienti* esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi a crediti derivanti dalle normali operazioni di vendita e sono verso clienti nazionali mentre quelli oltre l'esercizio successivo sono i crediti per l'I.V.A. anticipatamente versata all'erario e non ancora recuperata per il mancato pagamento da parte dei clienti sottoposti a procedura concorsuale.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio:

	2016	2015
Saldo iniziale	3.950	3.950
Accantonamento dell'esercizio	3.950	2.166
Utilizzi dell'esercizio	(3.950)	(2.166)
TOTALE	3.950	3.950

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti nell'esercizio è pari a 3.950 migliaia di Euro ed è stato effettuato al fine di coprire la presumibile perdita per inesigibilità dei crediti commerciali esposti in Bilancio.

**IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI,
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI**

Tale voce accoglie i crediti non immobilizzati e a fine esercizio è così composta:

	2016	2015
Imprese controllate		
Commerciali		
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	74	138
Granulati Centro Italia S.r.l.	-	46
Totale	74	184
Altri		
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	-	5
Granulati Centro Italia S.r.l.	-	1
Totale	-	6
Totale	74	190
Imprese collegate		
Commerciali		
San Paolo S.c.a r.l.	5	5
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	2	21
Cava di Cusago S.r.l.	254	191
Co.Riobeton S.r.l.	593	730
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	81	81
Gre.Col. S.r.l.	17	17
N.C.C. S.r.l.	22	6
Cava Nacalino S.r.l.	21	21
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	445	4.018
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	26	105
Luciani S.p.A.	29	35
San Francesco S.c.a r.l.	120	-
Edilcalce Viola Olindo & figli S.p.A.	23	-
Totale	1.638	5.230
Altri		
Inerti Galeria S.r.l.	51	46
Colacea S.r.l.	1	1
Luciani S.p.A.	-	5
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	-	10
Totale	52	62
Totale	1.690	5.292
Imprese controllanti		
Imposte da consolidato nazionale fiscale		
Financo S.r.l.	-	741
Imposte anticipate da consolidato nazionale fiscale		
Financo S.r.l.	3.873	11.277
I.V.A. di Gruppo		
Financo S.r.l.	-	47
Totale	3.873	12.065
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Commerciali		
Colacem S.p.A.	222	103
Les Ciments Artificiels Tunisiens S.A.	-	2
Radio Gubbio S.p.A.	12	9
Tourist S.p.A.	1	3
Finanza Editoriale S.r.l.	-	8
Totale	235	125
Altri		
Colacem S.p.A.	2	14
Totale	237	139
TOTALE	5.874	17.686

I *Crediti verso imprese controllanti* sono pari a 3.873 migliaia di Euro e costituiti per 3.854 migliaia di Euro da imposte anticipate stanziare sulla perdita fiscale e gli interessi passivi non deducibili dell'esercizio, trasferiti a Financo S.r.l. che in qualità di consolidante ai sensi del D. Lgs. n. 344 del 12.12.2003 provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per la tassazione del reddito attraverso l'istituto del consolidato fiscale nazionale, e per 19 migliaia di Euro da ritenute fiscali IRES subite e trasferite alla consolidante.

Nel corso dell'esercizio Financo S.r.l. ha provveduto a liquidare la somma complessiva di 11.973 migliaia di Euro relativi a crediti IRES da consolidato fiscale per 696 migliaia di Euro e da imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali e interessi passivi non deducibili trasferiti a tutto il 31 dicembre 2015 per complessivi 11.277 migliaia di Euro.

I *Crediti verso imprese collegate* si sono decrementati di 3.602 migliaia di Euro riconducibili principalmente al pareggioamento delle posizioni creditorie / debitorie con il Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l..

CREDITI TRIBUTARI

Tale voce risulta così composta:

	2016	2015
IRAP sul reddito d'esercizio	-	59
Credito Ires istanza di rimborso D.L. 185/2008	7	7
TOTALE	7	66

La voce "IRAP sul reddito d'esercizio" si decrementa per effetto della compensazione con altri tributi e/o contributi avvenuta nell'esercizio.

IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "*Imposte anticipate*" è interamente riferibile a componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi successivi rispetto a quello in cui è avvenuta la loro iscrizione a Conto Economico. Nel dettaglio risulta così composta:

	2015			Incremento		Decremento		2016		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Avviamenti	1.342	374	27,90%	15	4	(234)	(65)	1.123	313	27,90%
Fondo rischi su crediti tassato	3.522	845	24,00%	3.543	850	(3.522)	(845)	3.543	850	24,00%
Fondo rischi ed oneri	-	-	0,00%	30	8	-	-	30	8	27,90%
Contributi associativi	7	2	24,00%	18	4	-	-	25	6	24,00%
Marchio	2	1	27,90%	-	-	-	-	2	1	27,90%
Perdite su crediti	348	84	24,00%	-	-	-	-	348	84	24,00%
Fair value strumenti finanziari derivati	209	50	24,00%	12	3	-	-	221	53	24,00%
TOTALE	5.430	1.356		3.618	869	(3.756)	(910)	5.292	1.315	

ALTRI CREDITI

Tale voce risulta così composta:

	2016	2015
Crediti verso Istituti previdenziali	165	416
Caparre confirmatorie	75	181
Crediti per contenzioso in essere	1.688	1.327
Altri	66	458
TOTALE	1.994	2.382

I suddetti crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Le caparre corrisposte sono relative a sottoscrizioni di preliminari d'acquisto di nuovi impianti di calcestruzzo e terreni. La voce Crediti per contenzioso in essere si riferisce a somme corrisposte in seguito a vertenze pendenti di cui si è avuta notifica delle relative sentenze che sono state impugnate dalla società.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI PER AREA GEOGRAFICA

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei crediti iscritti:

CREDITI									
Area geografica	Clienti	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Impr.sottoposte al controllo controllante	Tributari	Imposte anticipate	Altri	TOTALE
Italia	79.276	74	1.690	3.873	237	7	1.315	1.994	88.466
Europa	2	-	-	-	-	-	-	-	2
TOTALE	79.278	74	1.690	3.873	237	7	1.315	1.994	88.468

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 739 migliaia di Euro.

La voce *Depositi bancari e postali*, pari a 733 migliaia di Euro, è comprensiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2016 ed è rappresentata essenzialmente da depositi bancari.

La movimentazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel Rendiconto finanziario allegato.

RATEI E RISCONTI

Tale raggruppamento risulta a fine esercizio così composto:

	2016	2015
Risconti		
Polizze assicurative	48	64
Fitti passivi	68	94
Canoni leasing	232	252
Consulenze ed altri servizi per le vendite	3	6
Servizi per la produzione	54	65
Fidejussioni	1	6
Altri	14	9
TOTALE	420	496

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio, Ai fini dell'art. 2427, c.1, n.8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Passivo al 31 dicembre 2016.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2016 E AL 31 DICEMBRE 2015 [MIGLIAIA DI EURO]

	Capitale	Riserva rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	Perdite a nuovo	Utile / (Perdita) esercizio	Patrimonio Netto
SALDI AL 31/12/2013	60.000	-	839	8.902	-	-	(12.968)	56.773
Destinazione perdita esercizio 2013								
Utilizzo Riserve / Riporto a nuovo	-	-	(839)	(8.902)	-	(3.227)	12.968	-
(Perdita) esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	(13.998)	(13.998)
SALDI AL 31/12/2014	60.000	-	-	-	-	(3.227)	(13.998)	42.775
Versamento soci in c/copertura perdita	-	-	-	7.140	-	-	-	7.140
Destinazione perdita esercizio 2014								
Utilizzo Riserve / Riporto a nuovo	-	-	-	(7.140)	-	(6.858)	13.998	-
(Perdita) esercizio 2015	-	-	-	-	-	-	(11.119)	(11.119)
Stanziamiento Riserva per copertura flussi finanziari attesi su strumenti derivati al 01.01.16					(159)			(159)
SALDI AL 31/12/2015	60.000	-	-	-	(159)	(10.085)	(11.119)	38.637
Versamento soci in c/copertura perdita	-	-	-	3.000	-	-	-	3.000
Versamento soci in c/capitale	-	-	-	25.000	-	-	-	25.000
Copertura perdita esercizio 2015 e precedenti	-	-	-	(21.205)	-	10.086	11.119	-
Adeguamento Riserva per copertura flussi finanziari attesi su strumenti derivati	-	-	-	-	(9)	-	-	(9)
(Perdita) esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	(12.710)	(12.710)
SALDI AL 31/12/2016	60.000	-	-	6.795	(168)	1	(12.710)	53.918

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

CAPITALE

Il *Capitale* al 31 dicembre 2016 è pari a 60.000 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 60 milioni di azioni da nominali Euro 1 cadauna.

ALTRE RISERVE

Tale voce è costituita dal versamento in conto capitale ed a fine esercizio ammonta a 6.795 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio l'unico socio Financo S.r.l. ha provveduto a versare la somma di 3.000 migliaia di Euro a titolo di versamento in conto copertura perdita e, in attuazione della delibera dell'assemblea dei soci dell'11 luglio 2016, la somma di 25.000 migliaia di Euro a titolo di versamento in conto capitale. Tali importo sono stati utilizzati a copertura della perdita dell'esercizio 2015 per (11.119) migliaia di Euro ed all'integrale copertura delle perdite degli esercizi precedenti pari a (10.086) migliaia di Euro.

PERDITE PORTATE A NUOVO

Come detto a commento della voce Altre Riserve, il socio Financo S.r.l. nel corso dell'esercizio ha provveduto all'integrale copertura delle perdite degli esercizi precedenti nonché della perdita dell'esercizio 2015 mediante versamenti in conto copertura perdite ed in conto capitale.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La riserva si movimenta per la contabilizzazione dei flussi finanziari futuri derivanti da strumenti derivati che vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". I movimenti del periodo rilevano un incremento per 9 migliaia di Euro. Si vedano di seguito i maggiori dettagli sulle operazioni di copertura. Qui di seguito l'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'Art. 2427 punto 7-bis) del Codice Civile, si fornisce prospetto contenente la possibilità di utilizzazione e distribuzione delle Riserve

	IMPORTO	ORIGINE		POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONI*	DISPONIBILITÀ		DISTRIBUIBILITÀ		RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
		RISERVE CAPITALI (FONTE ESOGENA)	RISERVE UTILI (FONTE ENDOGENA)		QUOTA NON DISPONIBILE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE	QUOTA DISTRIBUIBILE	PER COPERTURA PERDITE	ALTRE RAGIONI
I) CAPITALE	60.000	60.000								
II) RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	-	-	-							
III) RISERVA DI RIVALUTAZIONE										
- Legge n. 413/91	-	-		A-B-C					36	-
- Legge n. 342/00	-	-		A-B-C					3.204	-
IV) RISERVA LEGALE	-		-	B		-	-		-	
V) RISERVE STATUTARIE	-		-							
VI) ALTRE RISERVE										
- RISERVA EX ART. 55 TUIR	-	-		A-B-C					254	-
- Versamento soci in c/copertura perdite	-	-		A-B-C					7.140	
- Versamento soci in c/capitale	6.795	6.795		A-B-C		6.795		6.795	-	
RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(168)		(168)							
VII) COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(168)		(168)							
VIII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-									
X) RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-									
TOTALE	66.627	66.795	(168)			6.795	-	6.795	10.634	-

A=per aumento di capitale sociale; B=per copertura di perdite; C=per distribuzione ai soci; D=Altri utilizzi (da specificare).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 1.877 migliaia di Euro, contro 2.333 migliaia di Euro del 31 dicembre 2015, con un decremento di 456 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato.

	Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	7	58	209	2.059	2.333
Variazioni dell'esercizio					
Accantonamenti	7	-	12	30	49
Utilizzi	(2)	(2)	-	(208)	(212)
Altre variazioni	-	-	-	(293)	(293)
Valore a fine esercizio	12	56	221	1.588	1.877

Il "Fondo per imposte" è costituito interamente da imposte differite relative a componenti negativi di reddito deducibili anticipatamente rispetto alla loro iscrizione a Conto Economico o a componenti positivi di reddito già imputati a Conto Economico ma fiscalmente tassabili nei periodi d'imposta successivi.

La composizione ed i movimenti del Fondo risultano essere i seguenti:

	2015			Incremento		Decremento		2016		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Ammortamenti anticipati IRES	241	59	24,00%	-	-	(7)	(2)	234	57	24,00%
TOTALE	241	59		-	-	(7)	(2)	234	57	

Il Fondo per Strumenti finanziari derivati passivi, accoglie gli effetti della valutazione al fair value (mark to market) degli strumenti finanziari derivati in essere, per le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati passivi, si rimanda all'apposito paragrafo tra le Altre Informazioni.

Gli accantonamenti che compongono la voce *Altri fondi* sono quelli stanziati per:

- contenzioso in corso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, pari a 1.507 migliaia di Euro;
- contenzioso in corso con il Sig. Pento Donato, pari a 30 migliaia di Euro;
- ripristino dei siti estrattivi, pari a 51 migliaia di Euro.

Nel 2016 si è provveduto a ridurre di 293 migliaia di Euro l'accantonamento stanziato a fronte del contenzioso in corso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, adeguando il fondo alla sanzione rideterminata dal TAR del Lazio in 1.507 migliaia di Euro. Inoltre sono stati accantonati 30 migliaia di Euro a fronte del contenzioso in essere che si conta di chiudere nel corso del 2017.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 3.280 migliaia di Euro, determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, evidenzia la seguente movimentazione:

	2016	2015
Saldo iniziale	3.280	3.605
Accantonamento dell'esercizio	764	728
Accantonamento dell'esercizio al Fondo Tesoreria Inps	(557)	(522)
Accantonamento dell'esercizio ai Fondi Pensione	(159)	(164)
Utilizzi/Pagamenti	(211)	(367)
TOTALE	3.117	3.280

Il fondo si incrementa per gli importi accantonati a favore del personale dipendente in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge e si decrementa per le erogazioni corrisposte ai dipendenti cessati, per le anticipazioni concesse per spese sanitarie e per l'acquisto della prima casa, e dal mese di luglio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. n. 252/2005), per i versamenti effettuati ai Fondi negoziali di categoria e al Fondo della Tesoreria gestito dall'INPS.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	DEBITI												
	Soci per finanziam.	Banche	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre Imprese del Gruppo	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Situazione iniziale	-	31.580	26	29.467	126	4.748	139	48.578	739	612	530	3.269	119.814
Variazioni dell'esercizio	3.741	(1.223)	31	1.699	-	(3.175)	13	(26.449)	(739)	(10)	77	(1.432)	(27.467)
Situazione finale	3.741	30.357	57	31.166	126	1.573	152	22.129	-	602	607	1.837	92.347
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

DEBITI VERSO SOCI

Nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto un finanziamento dal Socio Unico Financo S.r.l., regolato al tasso Euribor a 12 mesi rilevato il primo giorno di maturazione degli interessi, aumentato di uno spread che tiene conto delle specifiche caratteristiche del rapporto e dei rischi ad esso connessi.

DEBITI VERSO BANCHE

I *Debiti verso banche* sono così costituiti:

	DATA SCADENZA	2016			2015	
		SCADENZE IN ANNI			TOTALE	
		ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE	
Cassa Risparmio Orvieto S.p.A. n. 79001763	31 dic. 2017	1.000	-	-	1.000	2.000
Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A. n. 63036501	31 ott. 2016	-	-	-	-	750
B.N.L. Gruppo BNP Paribas S.p.A. n. 6102519	31 gen. 2018	2.500	1.250	-	3.750	5.000
Banca Popolare di Spoleto S.p.A. n. 0608000134969/0	21 giu. 2020	974	2.652	-	3.626	4.553
Unicredit Corporate S.p.A. n. 4492231	30 giu. 2021	1.850	7.260	-	9.110	10.000
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. n. 741673095/37	31 dic. 2019	1.220	2.615	-	3.835	5.000
Unicredit Banca c/c ordinario n. 000029414980		2.028	-	-	2.028	1.373
Banca Monte dei Paschi di Siena c/c ordinario n.000001565924		2.262	-	-	2.262	1.999
B.N.L. Gruppo BNP Paribas c/c ordinario n. 000000014533		1.439	-	-	1.439	489
Intesa San Paolo c/c ordinario n. 058426220138		1.203	-	-	1.203	416
Nuova Banca Etruria c/c ordinario n. 000000000200		779	-	-	779	-
Banca Popolare di Spoleto c/c ordinario n. 000000013907		444	-	-	444	-
Cassa Risparmio Lucca-Pisa-Livorno c/c ordinario n. 000000000417		881	-	-	881	-
TOTALE		16.580	13.777	-	30.357	31.580

I *Debiti verso banche* si sono decrementati nel complesso di 1.223 migliaia di Euro.

La Società ha provveduto al regolare rimborso delle rate dei finanziamenti in scadenza.

Per le operazioni di copertura dai rischi di variazione dei tassi d'interesse si rimanda alla informativa sugli *Strumenti di copertura rischi finanziari*.

I contratti di finanziamento sottoscritti con Unicredit Corporate S.p.A., con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BNL Gruppo BNP Paribas S.p.A., prevedono il rispetto di alcuni covenant finanziari calcolati sul bilancio consolidato della controllante Financo S.r.l., che al 31 dicembre 2016 non tutti risultano rispettati.

Gli Istituti di credito, consapevoli delle ragioni che hanno determinato il mancato rispetto dei covenants – conseguentemente alla richiesta di waiver inoltrata dalla società in data 26 maggio 2017 hanno accettato tale richiesta, rinunciando formalmente ad ogni previsione contrattuale connessa alla suddetta violazione. Pertanto, la Società in forza dei waiver ottenuti ha rappresentato in bilancio il proprio indebitamento bancario a breve e a lungo periodo secondo quanto stabilito dai vigenti contratti di finanziamento.

Inoltre, a riprova della costante disponibilità da parte dei medesimi interlocutori finanziari, è in fase avanzata il progetto di rimodulazione del debito consolidato che - con diverse modalità e controparti - ha l'obiettivo di riequilibrare gli impegni finanziari a breve ed ottenere ulteriori linee coerentemente con le previsioni del piano finanziario di Gruppo - che prevede anche operazioni di valorizzazione di assets - nella prospettiva di consentire alla Società ed al Gruppo di preservare adeguate risorse finanziarie al fine di arginare gli effetti conseguenti al permanere delle condizioni di incertezza che connotano la congiuntura, tanto a livello macroeconomico, quanto nello specifico mercato in cui opera la Società.

Pertanto, gli Amministratori, sulla base dei waiver ottenuti, delle negoziazioni con le controparti finanziarie ad oggi avviate, dell'assenza, allo stato attuale, di posizioni ostative degli istituti di credito a supportare le necessità del Gruppo (impregiudicato l'espletamento di tutti i rilevanti processi decisionali all'interno di ciascuno di tali istituti), ritengono che vi sia la ragionevole aspettativa di poter perfezionare, nel più ampio contesto del nuovo piano industriale, l'operazione volta a rimodulare tali finanziamenti.

DEBITI PER ACCONTI

I “*Debiti per acconti*”, pari a 57 migliaia di Euro, sono relativi ad acconti ricevuti da clienti per future vendite; nel precedente esercizio ammontavano a 26 migliaia di Euro.

DEBITI VERSO FORNITORI

I “*Debiti verso Fornitori*” hanno registrato un incremento pari a 1.699 migliaia di Euro

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La natura dei *Debiti verso imprese controllate, collegate e altre imprese sottoposte al controllo delle Controllanti* è esposta di seguito:

	2016	2015
Debiti verso imprese controllate		
Commerciali		
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	126	77
Granulati Centro Italia S.p.A.	-	49
Totale	126	126
TOTALE	126	126

	2016	2015
Debiti verso imprese collegate		
Commerciali		
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	1
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	224	124
Cava di Cusago S.r.l.	697	659
Luciani S.p.A.	-	(1)
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	-	55
San Francesco S.c.a r.l.	(42)	-
Consorzio Stabile San Francesco S.c. a r.l.	646	3.883
Coriobeton S.r.l.	24	-
Totale	1.549	4.721
Altri		
Gre.Col. S.r.l.	24	24
Coriobeton S.r.l.	-	3
Totale	24	27
TOTALE	1.573	4.748

	2016	2015
Debiti verso imprese controllanti		
Commerciali		
Financo S.r.l.	124	139
I.V.A di Gruppo		
Financo S.r.l.	28	-
TOTALE	152	139

	2016	2015
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Commercianti		
Colacem S.p.A.	22.050	48.485
Tracem. S.p.A.	41	47
In.Ba. S.p.A.	-	1
Tourist S.p.A.	4	9
Santa Monica S.p.A.	31	11
Radio Gubbio S.p.A.	1	15
Totale	22.127	48.568
Altri		
Colacem S.p.A.	1	9
Totale	1	9
TOTALE	22.128	48.577

I *Debiti verso imprese collegate* sono decrementati per 3.175 migliaia di Euro e sono riconducibili essenzialmente al pareggiamento delle posizioni creditorie / debitorie con il Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l..

I *Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti* si sono decrementati per 26.449 migliaia di Euro principalmente a seguito di pagamenti effettuati verso la Colacem S.p.A..

I *Debiti verso imprese collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti* sono di natura prevalentemente commerciale.

I *Debiti verso imprese controllate* sono essenzialmente di natura commerciale e sono imputabili alla gestione ordinaria.

DEBITI TRIBUTARI

Tale voce è relativa al debito per ritenute operate e si è decrementata per 10 migliaia di Euro.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI SICUREZZA E PREVIDENZA SOCIALE

Tale voce pari a 607 migliaia di Euro, si è incrementata di 77 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce essenzialmente ai debiti dovuti a fine anno verso tali Istituti per oneri contributivi a carico della Società e dei dipendenti relativi ai salari e agli stipendi del mese di dicembre.

ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2016	2015
Debiti verso i dipendenti per salari e stipendi	967	1.099
Altri	871	2.170
TOTALE	1.837	3.269

SCADENZE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La ripartizione delle voci dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	SCADENZE IN ANNI		
	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE
Debiti verso soci per finanziamenti	3.741	-	3.741
Debiti verso banche	13.777	-	13.777
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	3	-	3
Altri debiti	8	-	8
TOTALE	17.529	-	17.529

ANALISI DEI DEBITI DI NATURA FINANZIARIA PER CLASSI DI TASSO DI INTERESSE

L'analisi dei debiti finanziari per classi di tasso di interesse è la seguente:

	2016	2015
Classi di tasso di interesse		
Fino al 2%	9.312	3.788
Dal 2,01 al 4%	8.092	3.239
Oltre 4%	16.694	24.553
TOTALE	34.098	31.580

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei debiti iscritti in Bilancio.

DEBITI												
Area geografica	Soci per finanziam.	Banche	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese controllate da controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Italia	3.741	30.357	57	31.116	126	1.573	152	22.128	602	607	1.838	92.297
Europa	-	-	-	50	-	-	-	-	-	-	-	50
TOTALE	3.741	30.357	57	31.166	126	1.573	152	22.128	602	607	1.838	92.347

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

DEBITI												
	Soci per finanziam.	Banche	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese controllate da controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Debiti Assistiti da garanzie reali												
Assistiti da ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assistiti da pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assistiti da privilegi speciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti non assistiti da garanzie reali	3.741	30.357	57	31.166	126	1.573	152	22.128	602	607	1.838	92.347
TOTALE	3.741	30.357	57	31.166	126	1.573	152	22.128	602	607	1.838	92.347

DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre 2016 tale raggruppamento è così composto:

	2016	2015
Ratei		
Interessi passivi su mutui	75	110
Oneri finanziari su derivati IRS/FRA	-	7
Personale Dipendente	525	520
Totale	600	637
Risconti		
Fitti attivi	40	10
Interessi attivi contributo Legge 488/92	19	20
Totale	59	30
TOTALE	659	667

La voce *Ratei passivi* è composta principalmente dalla quota maturata sulla quattordicesima mensilità, e relativi contributi, che verrà corrisposta ai dipendenti unitamente alle retribuzioni di giugno del 2017.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2016	2015
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a terzi	104.335	108.592
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a imprese del Gruppo		
Imprese controllate	227	68
Imprese collegate	1.544	1.740
Imprese sottoposte al controllo della controllante	38	7
Altre imprese del Gruppo	-	569
Totale	1.809	2.384
TOTALE	106.144	110.976

I ricavi sopra esposti si riferiscono a vendite di conglomerati cementizi e annesse prestazioni di servizi effettuate tutte nel territorio nazionale.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

In questa voce, pari a 123 migliaia di Euro, sono stati capitalizzati il costo dei materiali prodotti direttamente ed utilizzati per effettuare interventi incrementativi sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

	2016	2015
Ricavi e proventi diversi		
Plusvalenze da alienazione cespiti	23	594
Sopravvenienze attive	524	274
Fitti attivi	185	113
Contributi in conto Esercizio, Impianti e Capitale	1	37
Personale dipendente distaccato	113	265
Altri	1.006	3.539
TOTALE	1.852	4.822

Le Plusvalenze da alienazione cespiti sono relative principalmente alla vendita di impianti per 18 migliaia di Euro, alla cessione di macchinari e alla vendita di mezzi di trasporto interno per 5 migliaia di Euro.

Le Sopravvenienze attive si riferiscono essenzialmente a chiusure di passività iscritte in precedenti esercizi e a recuperi di crediti a seguito della chiusura di procedure concorsuali.

I Fitti attivi sono imputabili ai canoni di locazione sia di impianti che di immobili commerciali.

La voce Altri accoglie principalmente per 308 migliaia di Euro l'utilizzo dei fondi oneri stanziati in precedenti esercizi e per 599 migliaia di Euro il riaddebito pro-quota della parte di ricavi della Colabeton S.p.A. al Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER ACQUISTI

La composizione dei *Costi per acquisti* è la seguente:

	2016	2015
Materie prime	59.105	60.204
Materie sussidiarie e di consumo	801	776
Materie per commercializzazione	89	1.240
TOTALE	59.995	62.220

Il decremento di tale voce è dovuto principalmente alla diminuzione delle produzioni.

COSTI PER SERVIZI

La composizione dei *Costi per servizi* è la seguente:

	2016	2015
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	3.319	5.433
Assicurazioni	387	318
Spese per energia, telefoniche, telex, ecc.	1.434	1.579
Servizi per manutenzioni	1.743	1.248
Servizi per il personale	1.193	1.235
Trasporti e pompaggi	25.078	25.846
Emolumenti agli organi sociali	570	571
Altri	2.718	2.406
TOTALE	36.442	38.636

Le Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative si riferiscono principalmente a spese per canoni servizi IT., consulenze professionali e per 431 migliaia di Euro al riaddebito pro-quota alla Colabeton S.p.A. dei costi sostenuti da parte del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l..

I costi per Servizi per il personale comprendono principalmente i rimborsi dei costi viaggio e soggiorno.

I costi relativi a Trasporti e Pompaggi comprendono i trasporti effettuati da terzi trasportatori.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La composizione di tale voce è la seguente:

	2016	2015
Canoni di affitto terreni e fabbricati	1.230	1.305
Canoni di leasing	353	420
Altri	502	555
TOTALE	2.085	2.280

La voce *Altri* è riferibile essenzialmente ai canoni corrisposti per il noleggio delle autovetture e delle attrezzature varie.

COSTI PER IL PERSONALE

La composizione di tale voce viene già fornita nel Conto Economico. Il numero medio di dipendenti distinti per categoria è il seguente:

	2016	2015
Dirigenti	2	2
Quadri	10	9
Impiegati	176	190
Operai	33	39
TOTALE	221	240

Gli *Altri costi* del personale ammontano a 272 migliaia di Euro e comprendono oneri di competenza per indennità di prepensionamento e incentivi all'esodo per 251 migliaia di Euro e il costo per visite mediche per 21 migliaia di Euro. Il Costo per il personale si è decrementato di 463 migliaia di Euro a seguito delle operazioni di ristrutturazione della rete produttiva e distributiva.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione di tale voce viene già fornita nelle tabelle delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Nella voce *Altre svalutazioni* delle immobilizzazioni, pari a 341 migliaia di Euro sono ricompresi i costi di smantellamento dell'impianto di Serravalle in Chienti [MC] a suo tempo installato per le forniture di calcestruzzo inerente la costruzione dell'asse viario "Marche-Umbria e quadrilatero di penetrazione interna".

La voce *Svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante* comprende l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti sia per la parte fiscalmente deducibile di 406 migliaia di Euro, sia per la parte tassata di 3.544 migliaia di Euro.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce risulta così composta:

	2016	2015
Imposte e tasse non sul reddito	523	557
Pubblicità	42	23
Carburanti e lubrificanti	462	548
Minusvalenze	14	41
Perdite su crediti	46	-
Altri	1.127	611
TOTALE	2.214	1.780

Le Imposte e tasse non sul reddito comprendono principalmente l'Imu per 310 migliaia di Euro.

PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2016	2015
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Interessi su finanziamenti concessi alle imprese controllate	-	3
Interessi su finanziamenti concessi alle imprese collegate	-	36
Totale	-	39
Proventi diversi		
Interessi attivi bancari	-	1
Altri	45	68
Totale	45	69
TOTALE	45	108

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2016	2015
Altri interessi ed oneri finanziari		
Da imprese Controllanti		
Interessi su finanziamenti passivi ottenuti	13	-
Oneri finanziari passivi da Controllante per garanzie su finanziamenti	76	77
Totale	89	77
Altri interessi ed oneri finanziari		
Interessi passivi verso banche	1.358	1.466
Altri	90	77
Totale	1.448	1.543
TOTALE	1.537	1.620

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

In tale voce sono state contabilizzate le seguenti svalutazioni di partecipazioni:

- Controllata Granulati Centro Italia S.r.l. per 26 migliaia di Euro;
- Collegate Gre.Col. S.r.l. per 29 migliaia di Euro e Bervan S.r.l. per 87 migliaia di Euro;
- Altre partecipazioni per complessivi 12 migliaia di Euro relative a Idorenergia S.c.a r.l., Consultec in liquidazione S.r.l. e Sciovia Villagrande in liquidazione S.r.l.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO / COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Nell'esercizio 2016 non sono stati rilevati elementi di ricavo o elementi di costo di entità o incidenza eccezionale che ai sensi dell'art. 2427 punto 13 del codice civile, debbano essere distintamente indicati.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce si riferisce all'accantonamento delle imposte differite e allo stanziamento delle anticipate al netto dell'utilizzo della fiscalità differita rilevata nei precedenti esercizi per 41 migliaia di Euro oltre alle imposte attive da consolidato fiscale nazionale per (3.847) migliaia di Euro.

La Società ha optato sia per la tassazione degli utili attraverso l'istituto del consolidato nazionale fiscale ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R., redatto dalla controllante Financo S.r.l., sia per il regime di trasparenza fiscale previsto dall'art. 115 del T.U.I.R. relativamente alle collegate N.C.C. S.r.l. e Cava di Cusago S.r.l..

La movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite è già stata dettagliata nelle note a commento delle voci "Imposte anticipate" e "Fondo per Imposte anche differite".

	2016	2015
Imposte attive da consolidato	(3.847)	(1.964)
Imposte differite	41	903
- passive	(2)	(21)
- anticipate	43	924
TOTALE	(3.806)	(1.061)

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivamente registrato a Conto Economico.

		IRES	IRAP	Totale
Utile/(Perdita) ante imposte	(a)	(16.516)	(16.516)	
Differenza nella base imponibile tra IRES ed IRAP	(b)	-	19.048	
	(c) = (a) + (b)	(16.516)	2.532	
Aliquota d'imposta applicabile (%)	(d)	27,50	3,90	31,40
Imposte sul reddito teoriche	(e) = (d) x (c)	(4.542)	99	(4.443)
Differenza permanenti	(f)	166	(99)	
Differenza temporanee	(g)	387	-	
Effetto netto imposte anticipate e differite	(h)	(324)	-	
Effetto adeguamento fiscalità differita alla nuova aliquota IRES del 24%	(i)	507		
Maggiorazione regionale IRAP	(j)	-	-	
Carico d'imposta effettivo registrato a Conto Economico	(j) = \sum da (e) a (i)	(3.806)	-	(3.806)
<i>Aliquota effettiva (%)</i>		n.s.	-	n.s.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie generate l'impresa nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile e dai principi contabili nazionali.

EFFETTI RIVENIENTI DALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili nazionali dei saldi delle attività e delle passività al 1° gennaio 2016 è stato rilevato nel Patrimonio Netto nella "Riserva per Utili (perdite) portati a nuovo" al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

In ottemperanza al nuovo principio OIC 29, la Società ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2015.

Al fine di illustrare gli effetti della transizione ai nuovi principi contabili nazionali sul bilancio della Società sono stati redatti:

- il prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 redatto secondo la precedente versione dei principi contabili nazionali e quello redatto in conformità ai nuovi principi contabili nazionali alla data del 1° gennaio 2016;
- ai soli fini comparativi, il prospetto di riconciliazione del risultato economico riportato nel bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2015) con quello derivante dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali per il medesimo esercizio;
- le note ai prospetti di riconciliazione;
- ai soli fini comparativi, lo stato patrimoniale ed il conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

DISPOSIZIONI DI PRIMA APPLICAZIONE

In linea generale i nuovi principi contabili nazionali prevedono la facoltà di rilevare in bilancio prospetticamente gli eventuali effetti derivanti dalle modifiche apportate rispetto alla precedente versione del principio contabile. Pertanto, le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità al precedente principio, se non diversamente indicato nelle disposizioni di prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali.

I seguenti principi contabili sono stati, invece, applicati retroattivamente dalla Società, in base alle relative disposizioni di prima applicazione:

- OIC 15 ed OIC 19: la Società si è avvalsa della possibilità di non valutare al costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti e debiti rilevati nello stato patrimoniale il 31 dicembre 2015. Inoltre la stessa continuerà a classificare i costi accessori ai finanziamenti tra le "altre immobilizzazioni immateriali" e ad ammortizzare tali costi in conformità alla precedente versione dell'OIC 24;
- OIC 24: la Società si è avvalsa della possibilità di continuare ad utilizzare, nel processo di ammortamento, la vita utile stimata dell'avviamento già rilevato al 31 dicembre 2015, pari a 10 anni;
- OIC 32: la Società si è avvalsa della possibilità di non applicare il nuovo principio retroattivamente. In particolare per tutte le operazioni di copertura preesistenti al 1° gennaio 2016 la Società ha designato in hedge accounting gli strumenti derivati dal 1° gennaio 2016 avendo verificato a tale data i criteri di ammissibilità dell'*hedge accounting*.

Prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 redatto secondo i precedenti principi contabili nazionali e quello al 1° gennaio 2016 redatto secondo i nuovi principi contabili nazionali e dell'utile/perdita riesposto/a per l'esercizio 2015:

	DATI 2015 RIESPOSTI				31/12/2015 RIESPOSTO
	01/01/2015	Versamento in conto copertura perdita	Risultato 2015	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	
Patrimonio Netto secondo i precedenti principi contabili	42.774	7.140	-11.119		38.795
1. Fair value dei derivati				-209	-209
Effetto fiscale				50	50
Patrimonio Netto secondo i precedenti principi contabili	42.774	7.140	-11.119	-159	38.636

Il *fair value* dei derivati deve essere ora rilevato dalla Società nello stato patrimoniale. Ciò ha determinato un effetto negativo sul Patrimonio Netto al 1° gennaio 2016 di 159 migliaia di Euro, al netto dell'effetto fiscale. L'effetto sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 168 migliaia di Euro.

EFFETTI SUGLI SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015 RIESPOSTI

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2016, corredati dei commenti alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i nuovi principi contabili italiani, vengono allegati i prospetti riesposti dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 e del conto economico 2015 che evidenziano, per ogni voce in singole colonne:

- i valori rivenienti dal bilancio di esercizio approvato al 31 dicembre 2015;
- i valori delle riclassifiche effettuate in conseguenza delle differenti regole di presentazione previste dai nuovi principi contabili nazionali;
- i valori delle rettifiche operate a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali;
- i valori finali riesposti relativi al bilancio al 31 dicembre 2015 secondo i nuovi principi contabili nazionali.

Per il commento delle rettifiche riportate all'interno degli schemi di stato patrimoniale e conto economico si rimanda alle corrispondenti note esplicative riportate in precedenza.

Per quanto riguarda le riclassifiche relative allo stato patrimoniale ed al conto economico, come risulta dai prospetti che seguono, esse si riferiscono:

- alla riesposizione dei crediti e debiti verso le imprese controllate dalle controllanti: la società ha riesposto i crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a 140 migliaia di Euro, dalla voce 5-a) *Altre imprese del Gruppo* alla voce 5) *Imprese sottoposte al controllo delle controllanti*. Risultando non più significativa l'informazione relativa ai residui crediti riferiti alle Altre imprese del Gruppo, la società ha riesposto i suddetti crediti, pari a 127 migliaia di Euro, dalla voce 5-a) *Altre imprese del Gruppo* alla voce 1) *Clienti*;
La società ha riesposto i debiti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a 48.578 migliaia di Euro, dalla voce 11-ter) *Debiti verso altre imprese del Gruppo* alla voce 11-bis) *Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*. Non risultando più significativa l'informazione relativa ai residui debiti riferiti alle Altre imprese del Gruppo, la società ha riesposto i suddetti debiti, pari a 739 migliaia di Euro, dalla voce 11-ter) *Debiti verso altre imprese del Gruppo* alla voce 7) *Debiti verso fornitori*.
- alla eliminazione dei componenti straordinari a seguito dell'eliminazione della sezione relativa ai componenti straordinari positivi e negativi di reddito, con conseguente riesposizione:
 - quanto all'importo di 3 migliaia di Euro relativo al parziale rimborso dell' Istanza IRES dell'incorporata Beton Granulati S.p.A., dalla voce 20)-a) *Altri Proventi Straordinari* alla voce A-5-a) *Ricavi e Proventi diversi*;
 - quanto all'importo di 1 migliaio di Euro relativo alle imposte dell'esercizio precedente, dalla voce 21)-a) *Imposte relative ad esercizi precedenti* alla voce B-14) *Oneri diversi di gestione*;
 - quanto all'importo degli oneri straordinari pari a 467 migliaia di Euro, relativi agli incentivi all'esodo e connessi all'attività di ristrutturazione aziendale, dalla voce 21)-b) *Altri Oneri Straordinari* alla voce B-9-e) *altri costi del personale*;
 - quanto all'importo di 3 migliaia di Euro relativo al parziale rimborso dell' Istanza IRES dell'incorporata Beton Granulati S.p.A., dalla voce 20)-a) *Altri Proventi Straordinari* alla voce A-5-a) *Ricavi e Proventi diversi*.

Stato Patrimoniale dell'Esercizio 2015 riesposto con gli effetti dei nuovi principi contabili

ATTIVO		2015 Approvato	Riesposizione Crediti Debiti	Strumenti finanziari	2015 Riesposto
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I Immateriali					
1)	Costi di impianto e ampliamento	547			547
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	42.722			42.722
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.515.350			1.515.350
5)	Avviamento	529.406			529.406
6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	324.551			324.551
7)	Altre immobilizzazioni immateriali	1.065.698			1.065.698
Totale		3.478.274			3.478.274
II Materiali					
1)	Terreni e fabbricati	33.630.255			33.630.255
	Fondo ammortamento	(9.248.508)			(9.248.508)
	Terreni e fabbricati netti	24.381.747	-	-	24.381.747
2)	Impianti e macchinari	73.280.108			73.280.108
	Fondo ammortamento	(61.132.826)			(61.132.826)
	Impianti e macchinari netti	12.147.282	-	-	12.147.282
3)	Attrezzature industriali e commerciali	4.030.003			4.030.003
	Fondo ammortamento	(3.831.236)			(3.831.236)
	Attrezzature industriali e commerciali nette	198.767	-	-	198.767
4)	Altri beni	7.562.488			7.562.488
	Fondo ammortamento	(7.019.399)			(7.019.399)
	Altri beni netti	543.089	-	-	543.089
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.523.725			6.523.725
Totale		43.794.610	-	-	43.794.610
III Finanziarie					
1)	Partecipazioni				
a)	imprese controllate	1.058.508			1.058.508
b)	imprese collegate	5.521.951			5.521.951
d)	imprese sottoposte al controllo della controllante	-	6		6
d-bis)	altre partecipazioni	891.382	(6)		891.376
Totale		7.471.841	-	-	7.471.841
2)	Crediti				
a)	imprese controllate				
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	31.947			31.947
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	135.000			135.000
Totale		166.947	-	-	166.947
b)	imprese collegate				
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.425.339			3.425.339
Totale		3.425.339	-	-	3.425.339
c)	altri crediti				
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	500			500
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	206.298			206.298
Totale		206.798	-	-	206.798
Totale		3.799.084	-	-	3.799.084

ATTIVO	2015 Approvato	Riesposizione Crediti Debiti	Strumenti finanziari	2015 Riesposto
Totale	11.270.925	-	-	11.270.925
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	58.543.809	-	-	58.543.809
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.376.800			4.376.800
4) Prodotti finiti e merci	758.991			758.991
5) Acconti	979.042			979.042
Totale	6.114.833	-	-	6.114.833
II Crediti				
1) Clienti				
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	71.866.985	127.140		71.994.125
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.463.437			4.463.437
Totale	76.330.422	127.140		76.457.562
2) Imprese controllate				
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	189.652			189.652
3) Imprese collegate				
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.291.204			5.291.204
4) Imprese controllanti				
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.065.235			12.065.235
5) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	139.636		139.636
5-a) Altre imprese del Gruppo				
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	266.776	(266.776)		-
5-bis) Crediti tributari				
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	66.348			66.348
5-ter) Imposte anticipate				
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	908.233		50.153	958.386
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	397.400			397.400
Totale	1.305.633	-	50.153	1.355.786
5) Altri crediti				
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.366.969			2.366.969
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	14.648			14.648
Totale	2.381.617	-	-	2.381.617
Totale	97.896.887	-	50.153	97.947.040
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	1.624.069			1.624.069
3) Denaro e valori in cassa	4.195			4.195
Totale	1.628.264	-	-	1.628.264
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	105.639.984	-	50.153	105.690.137
D) RATEI E RISCONTI	496.199			496.199
TOTALE ATTIVO	164.679.992	-	50.153	164.730.145

PASSIVO		2015	Risposizione	Strumenti	2015
		Approvato	Crediti Debiti	finanziari	Riesposto
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Capitale	60.000.000			60.000.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-			-
III	Riserva di rivalutazione	-			-
IV	Riserva legale	-			-
V	Riserve statutarie	-			-
VI	Altre riserve	-			-
VII	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-		(158.819)	(158.819)
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	(10.085.646)			(10.085.646)
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	(11.119.106)			(11.119.106)
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-			-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		38.795.248	-	(158.819)	38.636.429
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1)	Fondi per trattamento di quiescenza e obb	6.996			6.996
2)	Fondi per imposte, anche differite	58.003			58.003
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	-		208.972	208.972
4)	Altri fondi	2.058.664			2.058.664
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		2.123.663	-	208.972	2.332.635
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		3.280.050			3.280.050
D) DEBITI					
3)	Debiti verso soci per finanziamenti				
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
4)	Debiti verso banche				
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.259.986			10.259.986
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	21.320.028			21.320.028
	Totale	31.580.014	-	-	31.580.014
6)	Acconti				
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	26.281			26.281
7)	Debiti verso fornitori				
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	29.467.272	738.875		30.206.147
9)	Debiti verso imprese controllate				
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	125.658			125.658
10)	Debiti verso imprese collegate				
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.747.862			4.747.862
11)	Debiti verso imprese controllanti				
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	138.644			138.644
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	48.577.598		48.577.598
11-ter)	Debiti verso altre imprese del Gruppo				
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	49.316.473	(49.316.473)		-
12)	Debiti tributari				
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	612.109			612.109

PASSIVO		2015	Risposizione	Strumenti	2015
		Approvato	Crediti Debiti	finanziari	Riesposto
13)	Debiti verso Istituti di sicurezza e previdenza sociale				
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	524.087			524.087
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.968			5.968
	Totale	530.055	-	-	530.055
14)	Altri debiti				
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.564.853			2.564.853
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	704.472			704.472
	Totale	3.269.325	-	-	3.269.325
TOTALE DEBITI		119.813.693	-	-	119.813.693
E) RATEI E RISCONTI		667.338			667.338
TOTALE PASSIVO		164.679.992	-	50.153	164.730.145

Conto Economico dell'Esercizio 2015 riesposto con gli effetti dei nuovi principi contabili

	2015 Approvato	Strumenti finanziari	Componenti straordinari	2015 Riesposto
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	110.976.008			110.976.008
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti	321.394			321.394
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	43.537			43.537
5) Altri ricavi e proventi				
a) ricavi e proventi diversi	4.818.874		3.486	4.822.360
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	116.159.813		3.486	116.163.299
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.220.064			62.220.064
7) Per servizi	38.636.370			38.636.370
8) Per godimento di beni di terzi	2.280.028			2.280.028
9) Per il personale				
a) salari e stipendi	9.688.516			9.688.516
b) oneri sociali	3.464.590			3.464.590
c) trattamento di fine rapporto	785.852			785.852
e) altri costi	107.662		467.300	574.962
Totale	14.046.620	-	467.300	14.513.920
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.059.326			1.059.326
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.818.505			3.818.505
d) svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante	2.165.544			2.165.544
Totale	7.043.375	-	-	7.043.375
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	146.851			146.851
14) Oneri diversi di gestione	1.778.342		1.413	1.779.755
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	126.151.650	-	468.713	126.620.363
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]	(9.991.837)	-	(465.227)	(10.457.064)
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
b) Imprese collegate		-	-	-
- imprese controllate				
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- imprese controllate	2.982			2.982
- imprese collegate	35.834			35.834
- altri	168			168
Totale	38.984	-	-	38.984

	2015 Approvato	Strumenti finanziari	Componenti straordinari	2015 Riesposto
d) proventi diversi				
- altri proventi	68.685			68.685
Totale	107.669	-	-	107.669
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
a) da imprese controllanti	(77.210)			(77.210)
b) altri interessi ed oneri finanziari	(1.542.415)			(1.542.415)
Totale	(1.619.625)	-	-	(1.619.625)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(1.511.956)	-	-	(1.511.956)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
19) Svalutazioni				
a) partecipazioni				
- imprese controllate	(133.044)			(133.044)
- imprese collegate	(77.317)			(77.317)
- altre imprese	-	-	-	-
Totale	(210.361)	-	-	(210.361)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(210.361)	-	-	(210.361)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi				
a) altri proventi straordinari	3.486		(3.486)	-
21) Oneri				
a) imposte relative a esercizi precedenti	(1.413)		1.413	-
b) altri oneri straordinari	(467.300)		467.300	-
Totale	(468.713)	-	468.713	-
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(465.227)	-	465.227	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D±E]	(12.179.381)	-	-	(12.179.381)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.060.275)			(1.060.275)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	(11.119.106)	-	-	(11.119.106)

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n.16 del codice civile, precisando che non sussistono anticipazioni e crediti e non sono tati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	525	47
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-
TOTALE	525	47

COMPENSI AL REVISORE LEGALE

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono riportati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi alla società di revisione.

	2016	2015
Revisione legale dei conti annuali	43	32
Altri servizi di verifica svolti	12	5
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-	-
TOTALE	55	37

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	CONSISTENZA FINALE		CONSISTENZA INIZIALE	
	Numero	Valore nominale	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	60.000.000	1	60.000.000	1
TOTALE	60.000.000	1	60.000.000	1

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016.

	2016	2015
IMPEGNI		
1) Canoni di leasing di prossima scadenza	2.852	3.232
TOTALE IMPEGNI	2.852	3.232
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
1) Fidejussioni a favore di terzi	500	1.500
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	500	1.500
PASSIVITÀ POTENZIALI		
	-	-
TOTALE	3.352	4.732

IMPEGNI

CANONI DI LEASING DI PROSSIMA SCADENZA

Gli impegni per canoni di locazione finanziaria di prossima scadenza ammontano complessivamente ad 2.852 migliaia di Euro e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici. La ripartizione delle rate a scadere per anno è la seguente:

2017	Euro	336
2018	Euro	275
2019	Euro	203
2020	Euro	198
2021	Euro	199
2022 e oltre	Euro	1.641
Totale	Euro	2.852

Il totale indicato rappresenta l'ammontare dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti ed esclude le rate già pagate.

GARANZIE PERSONALI PRESTATE

FIDEJUSSIONI

In relazione all'accordo transattivo stipulato nel corso del 2015 con la procedura FIORONI INGEGNERIA in A.S., è stata rilasciata a favore di quest'ultima un fidejussione originariamente di 2.500 migliaia di Euro che prevede l'automatica riduzione dell'importo garantito in funzione dei pagamenti previsti dall'accordo.

Al 31 dicembre 2016 l'importo di tale fidejussione è pari a 500 migliaia di Euro.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

Al fine di minimizzare i rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse, la Società usa strumenti derivati nell'ambito delle sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o simili per puro scopo di negoziazione.

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

La Società ha designato in *hedge accounting* gli strumenti derivati presenti dal 1° gennaio 2016, avendo verificato a tale data i criteri di ammissibilità dell'*hedge accounting*.

Le suddette operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto così da poter essere definite "relazioni di copertura semplici" e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato.

Pertanto gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società sono stati designati quali strumenti di copertura ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile "si considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura".

Al 31 dicembre 2016, Colabeton S.p.A. ha in essere alcuni contratti di "Interest Rate Swap" a copertura del rischio di variazione tassi su alcuni finanziamenti in capo alla Società.

In accordo con quanto previsto dall'articolo 2427-bis del codice civile e dal documento OIC n.32 forniamo le seguenti informazioni in merito a tali contratti:

Tipologia di Contratto derivato:	Interest Rate Swap
Finalità:	Copertura
Rischio Finanziario Sottostante:	Rischio Variazione Tasso di Interesse
Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2016:	Euro (44.737)
Passività coperta:	Finanziamento Monte dei Paschi Siena S.p.A. n. 741673095
Valore Nozionale alla data di riferimento:	Euro 3.834.931
Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2016:	Euro 5.000.000

Tipologia di Contratto derivato:	Interest Rate Swap
Finalità:	Copertura
Rischio Finanziario Sottostante:	Rischio Variazione Tasso di Interesse
Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2016:	Euro (176.428)
Passività coperta:	Finanziamento Unicredit S.p.A. n. 6472731
Valore Nozionale alla data di riferimento:	Euro 9.109.459
Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2016:	Euro 10.000.000

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta, tuttavia, di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nella presente nota integrativa e dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del codice civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016, ad eccezione di quanto più ampiamente illustrato in merito all'ottenimento dei waiver da parte degli istituti di credito.

NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE / PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande e più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	FINANCO SRL	n.a.
Città	GUBBIO	n.a.
Codice Fiscale	00261100549	n.a.
Luogo di deposito del Bilancio Consolidato	PERUGIA	n.a.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della Financo S.r.l., società esercitante l'attività di Direzione e Coordinamento, con riferimento all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e relativo raffronto con quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs.127/1991, non essendo applicabile l'esonero previsto dal successivo art. 27, Financo S.r.l. è obbligata alla redazione del Bilancio Consolidato.

FINANCO S.R.L.

Via della Vittorina n. 60 - 06024 Gubbio [PG]

P.IVA: 00261100549

STATO PATRIMONIALE		2015	2014
ATTIVO:			
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-
B)	Immobilizzazioni	103.175.495	103.280.115
C)	Attivo Circolante	42.759.008	53.152.766
D)	Ratei e Risconti	13.369	12.493
Totale Attivo		145.947.872	156.445.374
PASSIVO:			
A)	Patrimonio Netto:	94.491.266	100.594.132
	Capitale Sociale	6.000.000	6.000.000
	Riserve	94.594.132	77.400.369
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	(6.102.866)	17.193.763
B)	Fondi per rischi ed oneri	36.866	195.963
C)	Trattamento di fine rapporto	222.270	220.632
D)	Debiti	51.194.647	55.427.270
E)	Ratei e Risconti	2.823	7.377
Totale Passivo		145.947.872	156.445.374
CONTO ECONOMICO			
A)	Valore della produzione	1.092.788	954.975
B)	Costi della produzione	(2.057.555)	(1.983.428)
C)	Proventi ed oneri finanziari	2.656.829	13.673.903
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(7.916.424)	(658.312)
	Imposte sul reddito dell'esercizio	121.496	239.674
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(6.102.866)	17.193.763

Proposta copertura perdita

Spett.le Azionista,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, confermando che lo stesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito proponendo la copertura della perdita da parte del Socio Unico.

Gubbio, 27 luglio 2017

Il Presidente
Carlo Colaiacovo

RELAZIONE del Collegio Sindacale

Alla Assemblea degli azionisti di COLABETON S.p.A.

Signori Soci,

la presente relazione è stata approvata dal Collegio Sindacale previa rinuncia ai termini a proprio favore di cui all'articolo 2429, 1° comma, c.c.. L'Organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati il 29/05/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- Progetto di bilancio completo di nota integrativa e di rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione.

La società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409bis del c.c., alla Società di Revisione Deloitte e Touche Spa che ha emesso, con la prescritta relazione di revisione, un giudizio positivo sul bilancio d'esercizio al 31/12/2016, riportando nella Relazione di Revisione un richiamo d'informativa che di seguito si segnala:

“Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto più ampiamente descritto dagli Amministratori nel paragrafo “Rischi finanziari” della relazione sulla gestione e nella nota integrativa, alle quali si rinvia, in merito all'indebitamento finanziario netto verso terzi dell'esercizio 2016 della Società pari ad Euro 29,8 milioni e ad alcuni contratti di finanziamento assistiti da covenants che al 31 dicembre 2016 non risultano completamente rispettati.

Gli Amministratori, sulla base dei waiver ottenuti con riferimento ai covenants, delle negoziazioni con le controparti finanziarie ad oggi avviate, dell'assenza, allo stato attuale, di posizioni ostative degli istituti di credito a supportare le necessità finanziarie della Società e del Gruppo Financo (impregiudicato l'espletamento di tutti i rilevanti processi decisionali all'interno di ciascuno di tali istituti), ritengono che vi sia la ragionevole aspettativa di poter perfezionare, nel più ampio contesto del nuovo piano industriale del Gruppo Financo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2017, l'operazione volta a rimodulare i finanziamenti. Gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 nel presupposto della continuità aziendale anche su tali basi”.

L'impostazione della presente relazione richiama, sostanzialmente, la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1 delle “Norme di comportamento del collegio sindacale-Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate”, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premesse generali

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di “*pianificazione*” dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto a i due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero per quello in esame 2016 e quello precedente 2015. E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente salvo per quanto attiene le variazioni retrospettive introdotte dai nuovi principi contabili dall'1/01/2016.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività del Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti verbali.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.
- il bilancio in esame, poi, evidenzia che taluni covenants negoziati con Istituti di Credito all'atto dell'erogazione di linee di affidamento a medio termine a Società del Gruppo, relativamente all'esercizio 2016, non sono stati rispettati ponendo il Gruppo stesso nella situazione di dover affrontare con gli stessi Istituti una trattativa. Allo stato la negoziazione è in corso; nel frattempo, le Banche interessate hanno rilasciato i waiver richiesti alle Società del Gruppo per l'anno 2016.

Circa il rischio di liquidità, anche in considerazione del risultato negativo evidenziato dall'esercizio e di quelli registrati nei precedenti esercizi, gli Amministrazioni segnalano la diminuita esposizione complessiva verso il sistema bancario, aggiungendo inoltre, che la Società ha continuato ad avere accesso al mercato del credito bancario ed ha provveduto al regolare rimborso delle rate dei mutui in scadenza.

Peraltro il Collegio Sindacale ha preso atto dell'intervenuto adeguato e costante sostegno patrimoniale e finanziario dell'Azionista.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per il loro deposito presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., ed aderenti alle linee guida fissate dai nuovi principi contabili, adeguatamente illustrati dall'organo amministrativo.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 5 anni e, per alcuni assets, per durata superiore ma non oltre i 20 anni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato negativo di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendone peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 12.709.719.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto ed è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

RELAZIONE della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico della
Colabeton S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. ("Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Richiamo d'informativa

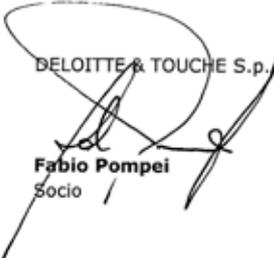
Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto più ampiamente descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Rischi finanziari" della relazione sulla gestione e nella nota integrativa, alle quali si rinvia, in merito all'indebitamento finanziario netto verso terzi dell'esercizio 2016 della Società pari ad Euro 29,8 milioni e ad alcuni contratti di finanziamento assistiti da *covenants* che al 31 dicembre 2016 non risultano completamente rispettati.

Gli Amministratori, sulla base dei *waiver* ottenuti con riferimento ai *covenants*, delle negoziazioni con le controparti finanziarie ad oggi avviate, dell'assenza, allo stato attuale, di posizioni ostative degli istituti di credito a supportare le necessità finanziarie della Società e del Gruppo Financo (impregiudicato l'espletamento di tutti i rilevanti processi decisionali all'interno di ciascuno di tali istituti), ritengono che vi sia la ragionevole aspettativa di poter perfezionare, nel più ampio contesto del nuovo piano industriale del Gruppo Financo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2017, l'operazione volta a rimodulare i finanziamenti. Gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 nel presupposto della continuità aziendale anche su tali basi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Colabeton S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Fabio Pompei
Socio

Roma, 28 luglio 2017

Coordinamento
DIREZIONE COMUNICAZIONE

Concept e realizzazione
L'ARTE GRAFICA - Gubbio